



### PREMESSA

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche anche a distanza (DAD) e la valutazione formativa. Questo documento prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di portare avanti la relazione educativa e di insegnamento/apprendimento con gli studenti e le studentesse promuovendo la DAD ( se dovesse essere richiesto ) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento". Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 Il D.L. del 8 aprile 2020 n.22, il DPCM del 10 aprile 2020 e le note ministeriali del Ministero dell'Istruzione n.279 dell'08.03.2020, n.368 del 13.03.2020 e n.388 del 17.03.2020 deliberano la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". In tale contesto, nelle precedenti disposizioni, sono state fornite linee guida essenziali rispetto allo svolgimento della didattica a distanza, che rappresenta l'unica modalità attuabile, in considerazione dell'emergenza sanitaria. Si richiama l'attenzione all'atto di indirizzo, Circolare n.154, del Dirigente scolastico, in cui sono state delineate le linee di intervento per la didattica a distanza

## Didattica a distanza

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri alunni, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati/video adatti all'età allo scopo di stimolare costantemente tutti i campi di esperienza attivati in presenza.

L'atto di indirizzo, Circolare n.154, del Dirigente scolastico, dispone queste linee di intervento:

- ✓ Prevedere un breve incontro, tramite Google meet, per sezione o gruppo di bambini almeno una volta la settimana;
- ✓ Fornire indicazioni alle famiglie per lo svolgimento delle attività a distanza e prevedere modalità di riscontro, tenendo conto delle situazioni particolari (DVA, situazioni familiari, bambini in uscita)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
Anni scolastici 2019-2020 2020-2021 2021-2022**



## **DATI ANAGRAFICI**

Sito: [www.scuolamaternaangelica.it](http://www.scuolamaternaangelica.it)

Mail: [segreteria@scuolamaternaangelica.it](mailto:segreteria@scuolamaternaangelica.it)

Mail PEC: [segreteria@pec.scuolamaternanagelica.it](mailto:segreteria@pec.scuolamaternanagelica.it)

Codice meccanografico: VR1A03000N

Telefono e fax 045/563186

Cellulare per urgenze 392/7503488

### Orari di segreteria al pubblico:

lunedì, martedì giovedì dalle 8,30 alle 9,30

mercoledì dalle 15,00 alle 16,00

venerdì dalle 12,00 alle 13,00

Scuola dell'infanzia paritaria federata FISM

## **INDICE**

. PREMESSA

. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

- Denominazione

Ente gestore

Ubicazione ed ambito territoriale

## ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Spazi
- Risorse professionali
- Il centro estivo
- Ricerca della continuità orizzontale e verticale

## I PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La scuola dell'infanzia

- *scelte educative*
- *organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività*

- Progetto educativo

- *il progetto psico-socio-pedagogico*
- *il progetto IRC*

Progetti fondativi

*Accoglienza*

*Continuità infanzia/primaria*

Progetti di potenziamento all'offerta formativa

*Progetto di attività motoria*

La sezione primavera

- *organizzazione del servizio*
- *organizzazione degli spazi*

Progetto annuale

*Progetto IRC*

Metodologia di lavoro

*La giornata scolastica*

Progetti fondativi

*Accoglienza*

*Le routine*

Progetti didattici e laboratori

*Progetto*

Progetti di potenziamento all'offerta formativa

*Progetto di attività motoria*

## . FORMAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Strumenti di valutazione e autovalutazione della scuola

Interventi di miglioramento

## . ORGANI COLLEGIALI

Collegio Docenti

Consiglio di Intersezione

Assemblea di sezione

Comitato di Gestione

## . DOCUMENTI ALLEGATI

Regolamento della scuola

Statuto

Patto di corresponsabilità

Progetto annuale della scuola dell'infanzia

*Il progetto annuale della scuola "angelica"*

*Progetto IRC*

Progetto annuale della sezione primavera

*Il progetto annuale della sezione dei Pulcini*

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto Educativo. Esso contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitata attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare e organizzativa.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativa alla scuola dell'Infanzia "Angelica", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; il Piano è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Comitato di gestione.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta conclusiva del 09/10/2019; il Piano è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 10/10/2020; il Piano è stato pubblicato il 30/10/2019.

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

### **DENOMINAZIONE:**

La nostra Scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana, è stata denominata "ANGELICA" e, come tale, fonda l'azione educativa su alcuni principi ispiratori di carattere generale:

- il cammino verso la pienezza della nostra umanità, che noi chiamiamo "educazione", non si percorre in solitudine. Varie istituzioni concorrono a rendere significativa la nostra vicenda, dalla famiglia alla scuola, alla Chiesa e alle diverse forme di aggregazione, etniche, statali, privatistiche (di ordine sociale, economico, culturale, ecc.)
- le componenti sociali della convivenza e la solidarietà delle vicende umane si devono sempre affermare nel rispetto della persona, la cui singolarità deve essere sempre riconosciuta e valorizzata
- guida e sostegno per realizzare il progetto educativo cristiano e' il Vangelo.

### **ENTE GESTORE:**

Scuola Materna Angelica  
Via Berardi, 74 Verona

### **UBICAZIONE ED AMBITO TERRITORIALE:**

La scuola dell'infanzia "Angelica" è situata a Chievo (frazione di Verona), a pochi chilometri dal centro città. Il paese abbraccia una vasta area territoriale e si compone in tre diverse realtà:

- una centrale, più antica, che comprende la chiesa, la piazza, il parco pubblico, le abitazioni passate di generazione in generazione, la scuola primaria di primo grado, la scuola dell'infanzia, l'ufficio postale, alcuni negozi di generi di primo consumo;
- una a sud-est, di recente costruzione che comprende condomini, villette a schiera, parchi giochi comunali;
- una a nord-ovest agricola, con fattorie e gruppetti di case isolate.

Negli ultimi anni si è aggiunto un nuovo complesso condominiale abitativo adiacente alla parte vecchia del paese (circa 300 famiglie).

Chievo, sebbene venga considerato "paese", in questi ultimi anni non ne presenta più la realtà sociale tipica del tempo.

La maggior parte dei genitori, pur conoscendosi di vista, con i diversi ritmi di vita, il lavoro, il cambio generazionale ha ridotto al minimo le relazioni extra-familiari. Sono pochi bambini che si incontrano durante il giorno nella piazza o nel parco, mentre sono un po' di più nei giardini condominiali protetti dal muro di cinta. Oltre alla nostra scuola al Chievo è stato aperto il centro infanzia presso l'istituto Provolo che ospita anche la scuola dell'infanzia, primaria di primo grado, secondaria di primo grado (scuola media), istituto professionale con classi speciali per non udenti.

In piazza si trova la scuola primaria statale "Camozzini" e poco distanti la scuola secondaria di primo grado "Fainelli" sempre statale e l'Istituto professionale alberghiero "Berti".

## **CENNI STORICI**

Nel 1884 la Scuola Materna "Angelica" di Chievo fu inaugurata dopo notevoli sforzi compiuti dall'allora Parroco Don Cometto e grazie a una generosa sovvenzione ottenuta dal Conte Leopoldo Pullè (3.000 lire circa).

Finalmente sessanta bambini della comunità potevano frequentare la scuola.

Da allora si succedettero numerose suore e laiche a gestire i bambini dal punto di vista educativo.

Nel 1937 la Scuola Materna venne ceduta al Comune di Verona da Don Cristoforo Benamati, poiché c'era una minaccia di esproprio da parte del regime fascista, che a quel tempo pare volesse mettere le mani su tutte le scuole e le istituzioni private.

Nel 1955 entrò in scena l'Istituto delle suore Campostrini, cui venne affidata la didattica e nel 1970 la Scuola passò completamente sotto la loro gestione.

Nel 1974 cominciò invece l'avventura di alcuni genitori di Chievo che si costituirono legalmente in Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia Angelica.

Negli anni successivi le suore dell'Istituto Campostrini vennero lentamente ritirate per lasciare definitivamente la Scuola nel 1991.

Da allora ad oggi nella Scuola si sono alternate varie insegnanti e ausiliarie riuscendo, alla fine, ad avere un organico costante garante della continuità educativa.

## **ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA**

### **SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA**

La scuola dell'infanzia Angelica occupa uno stabile del Comune di Verona ristrutturato e messo completamente a norma nell'anno scolastico 2002/2003.

L'edificio è così disposto:

#### **- Piano terra**

Vi è l'entrata dove sono disposti gli armadietti per i bambini che frequentano la sezione Rossa. Ci sono poi alcuni pannelli per gli avvisi dei genitori e per la visione del menù. C'è la segreteria e, accanto, la nuova sezione Bianca. Nel corridoio ci sono gli armadietti dei bambini della sezione Primavera e la loro aula e l'aula della sezione Rossa. Sempre al piano terra si trovano la cucina, la lavanderia e i servizi dei bimbi comune alle due sezioni, con lavatoio pediatrico e fasciatoio.

È stato installato anche un montacarichi che collega i vari piani della scuola.

#### **Primo piano**

Ci sono le sezioni Gialla e Verde accomunate da un corridoio nel quale sono sistemati gli armadietti dei bimbi.

Troviamo poi una palestra per i bambini della scuola per l'infanzia. Anche la sezione Primavera la utilizzerà per l'attività motoria; i bagni dei bimbi e quelli del personale; c'è poi un bagno dedicato ai disabili.

Dal corridoio si può uscire attraverso una porta di emergenza su una terrazza da cui parte la scala antincendio per l'eventuale evacuazione.

#### **Seminterrato**

Troviamo una dispensa, un ripostiglio in cui vengono collocati i materiali di consumo, un magazzino con la cartoleria, il bagno e lo spogliatoio della cuoca.

È presente anche una sala macchine dove sono stati collocati i comandi del montacarichi e l'accumulatore dell'acqua calda.

#### **Cortile**

Nel cortile esterno sono state sistemate una grande sabbiera e un'area attrezzata per il picnic. Si trova anche la zona degli impianti igienico-sanitari sia per i piccoli che per il personale.

#### **Giardino**

La scuola è dotata inoltre di un ampio parco ombreggiato grazie al quale, quando il tempo lo permette, i bambini hanno la possibilità di condurre vita pratica all'aperto.

Nel prato ci sono varie installazioni di legno su cui i bambini possono arrampicarsi e svolgere un'adeguata attività motoria. Ai bambini della sezione Primavera è stato riservato uno spazio protetto da una recinzione in rete.

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Nella nostra scuola, quest'anno, sono impiegate 6 insegnanti con abilitazione all'insegnamento. Una coordinatrice esterna e due educatrici con funzione di supporto. Le insegnanti, oltre ad avere una cultura di base data dalla specificità degli studi compiuti, continuano la loro formazione in servizio attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento su progettazione, osservazione, comunicazione, ecc.

Nello svolgimento del loro lavoro, si avvalgono delle proprie competenze specifiche acquisite nel corso degli anni negli ambiti motorio e psicomotorio, grafico pittorico, musicale-sonoro, linguistico, artistico, espressivo-animativo e manipolativo.

Il gruppo delle insegnanti ha perfezionato la capacità di programmare anche grazie alle partecipazioni ai corsi abilitanti e ai corsi di aggiornamento organizzati da F.I.S.M. .

Nel corso di quest'anno scolastico 2020/2021 le nostre insegnanti parteciperanno ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Aggiornamento del corso sulla sicurezza;
- Aggiornamento sul corso antincendio;
- Aggiornamento sul corso di primo soccorso;
- Corso FISM di richiamo per la conferma di idoneità per l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Le figure educative partecipano ad incontri di Coordinamento pedagogico didattico provinciale con altre scuole materne aderenti alla FISM, per confrontarsi con altre istituzioni e per lo scambio di esperienze significative.

La scuola si avvale della collaborazione di una cuoca, che segue un menù studiato appositamente per i bambini e autorizzato dall'ULSS, di una segretaria che si occupa di tutta la parte contabile/amministrativa e di un'addetta alla pulizia degli ambienti scolastici.

La scuola, inoltre, usufruisce di una convenzione con l'Università degli studi di Verona, con il Liceo psico - pedagogico "Montanari" e l'Istituto Professionale "Sammicheli" di Verona che la porta ad ospitare tirocinanti all'interno della stessa. ( per il momento questa attività e' stata sospesa causa Covid-19 )

## **IL CENTRO ESTIVO**

La scuola dell'infanzia Angelica, in collaborazione con la parrocchia e con il patrocinio del Comune di Verona, propone durante il periodo estivo, un servizio di accoglienza dei bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni per i genitori che lavorano.

È organizzato in turni settimanali e la programmazione giornaliera segue la seguente struttura temporale:

apertura del Centro estivo dalle 07.30 alle 09.00

chiusura dalle 15,30 alle 16.00, con la possibilità di una differenziazione nella frequenza del Centro che risponda alle diverse esigenze delle famiglie.

L'approccio metodologico che guida le scelte organizzative e di coordinamento delle proposte educative e ricreative, focalizza la sua attenzione sull'implementazione dell'autonomia e delle capacità di auto-organizzazione dei bambini nel gioco e nelle attività.

Il Centro estivo è uno spazio e un tempo educativo in cui viene data molta attenzione alle attività ludiche, per non affaticare ulteriormente i bambini con attività didattiche dopo un lungo anno scolastico.

Essendo il gioco primariamente ed essenzialmente un "atto educativo", esso riveste un'importanza decisiva nello sviluppo armonico della personalità.

Giocare con gli altri, significa comprendere ed accettare delle regole che favoriscono la formazione, nel bambino, del senso di responsabilità e di socialità. La metodologia che guida le attività proposte, è primariamente improntata sull'osservazione e sull'ascolto dei bambini.

L'animatore assume pertanto il ruolo di mediatore e di facilitatore con il compito di osservare come i bambini interagiscono tra loro, quali suggestioni ricevano dall'ambiente naturale circostante e dai giochi messi loro a disposizione, quali dinamiche si attivano tra coetanei.

L'intera struttura del Centro estivo è pensata come un laboratorio che, offrendo ai bambini spazi per il gioco e per la stimolazione della creatività, lascia aperta la possibilità di strutturare attività specifiche a partire dalle esigenze e dai desideri dei bambini stessi.

## **RICERCA DELLA CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE**

### **Continuità verticale**

La scuola richiede una scheda "osservativa finale", che permette alle insegnanti di conoscere il profilo individuale del bambino per aiutarlo, soprattutto, durante la delicata fase dell'inserimento.

Generalmente, viene fissato un primo incontro con le insegnanti della scuola primaria Camozzini verso la fine di ottobre, per la verifica delle competenze rilevate attraverso le prove d'ingresso somministrate ai bambini di prima. La nostra scuola, inoltre, propone un progetto mirato alla continuità interna tra la sezione primavera e le sezioni dell'infanzia.

### **Continuità orizzontale**

Genitori ed insegnanti si scambiano informazioni per meglio comprendere il bambino nella sua globalità.

### **Rapporti con le famiglie:**

Sono previste varie occasioni di incontro e confronto con le famiglie:

Durante l'anno scolastico sono programmati incontri assembleari fatti in modalità online per informare i genitori riguardo il progetto educativo e i laboratori proposti ai bambini.

Sono previste indicativamente i seguenti incontri

ottobre: assemblea generale con i genitori nella quale, ogni tre anni vengono eletti i membri del Comitato di Gestione e annualmente eletti i rappresentanti di classe. Inoltre vengono date spiegazioni sull'organizzazione scolastica. Nella stessa assemblea viene esposto il progetto educativo.

Gennaio: incontro per i genitori della sezione primavera per illustrare il progetto annuale realizzato in maniera on-line

maggio: incontro di presentazione delle attività svolte nella scuola dell'infanzia e nella sezione primavera

giugno: incontro con i nuovi iscritti

incontri con le rappresentanti di sezione

incontri individuali richiesti dall'insegnante o dai genitori

colloqui sezione primavera: settembre iniziali e successivamente a richiesta e al bisogno

colloqui con i piccoli infanzia: settembre iniziali, novembre e aprile; successivi a richiesta

colloqui con medi dicembre e maggio; successivi a richiesta

colloqui con i grandi dicembre e giugno; successivi a richiesta

incontri Comitati di gestione

### **Incontri formativi rivolti ai genitori e/o alla comunità**

- novembre incontro con professioniste della cooperativa Azalea riguardo all'apertura dello sportello di ascolto

## **APERTURA SPORTELLO DI ASCOLTO**

Grazie alla partecipazione al Bando aperto da Fondazione Cattolica possiamo fornire uno sportello di ascolto rivolto ai genitori da novembre 2020 a DICEMBRE 2020 con tre professioniste: psicologa, psicomotricista e logopedista. Le professioniste garantiranno la presenza, su appuntamento, per un giorno al mese per ciascuna. sul canale zoom

## **COLLABORAZIONE CON IL SIL**

il SIL è un servizio di Integrazione Lavorativa ed è un'Unità Operativa dell'Azienda ULSS 20 che promuove l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e/o disabili attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti e opportuni strumenti di mediazione, come previsto dalla Legge Regionale del Veneto n°16/2001 e della DRG dalla Regione Veneto n° 1128/08.

Le finalità del servizio sono le seguenti:

Potenziare nei soggetti disabili e svantaggiati l'autonomia sociale e lavorativa per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona contrastando il rischio di emarginazione.

Favorire l'acquisizione di un'identità lavorativa, socialmente accettata, mediante l'assegnazione o la riappropriazione di un ruolo all'interno del sistema produttivo.

Promuovere iniziative volte alla formazione e integrazione sociale e lavorativa di persone disabili e svantaggiate in un'ottica di intervento globale sulla persona in collaborazione con i servizi specialistici.

Coinvolgere gli attori del mondo del lavoro e della disabilità del territorio attraverso lo sviluppo di strategie e la formalizzazione di intese e protocolli con enti pubblici e privati finalizzati alla creazione di opportunità formative e lavorative.

Attivare forme di collaborazione e sensibilizzazione tra i vari soggetti afferenti al mercato del lavoro.

La nostra scuola, in collaborazione con l'assistente sociale Dott.ssa Righetti Daniela, ha stipulato una convenzione con la SIL e si avvale della collaborazione di alcune ragazze che danno un valore aggiunto alla scuola e che sono di supporto alle insegnanti, nella preparazione dei carrelli del pranzo e nel riordino delle sezioni.

## I PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto e poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

da: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" 4 settembre

2012

### Scelte educative: mappa di riferimento teorica a sostegno del progetto

Le Indicazioni per il Curricolo presentano un bambino soggetto attivo della propria crescita, che interagisce costantemente con l'ambiente circostante, favorito da una corretta attività di mediazione del team docente.

La concezione dell'apprendimento che ne deriva non può essere lineare, adultistica, con punti di partenza e di arrivo predeterminati, ma di tipo circolare, reticolare, aperta e che fa sì che l'apprendimento avvenga per immersione all'interno della situazione e non per trasmissione.

Ci proponiamo quindi di attivare nel bambino strategie di pensiero, rendendolo così attore protagonista della

propria conoscenza, soggetto della funzione simbolica, capace di penetrare nelle cose e di elaborare una realtà mentale indipendente e coordinata.

Come tale, la scuola dell'infanzia acquista una sua specificità che la distingue dalla famiglia e dalle altre istituzioni della società: non si tratta di un luogo che sostituisce la famiglia con finalità di assistenza, di educazione e di preparazione alla scuola elementare, ma di un ambiente educativo capace di offrirsi come contesto, sia per l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia per una equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Pertanto sul piano operativo la nostra attenzione sarà rivolta:

ad un'azione di regia educativa da parte dell'insegnante, disponibile al confronto, capace di osservare e di osservarsi, favorendo l'acquisizione di competenze

ad un'adeguata strutturazione dell'ambiente, considerato elemento fondamentale per favorire l'apprendimento

a valorizzare l'idea di SCRIPT (copione-ripetizione) come nuovo modo inconsapevole di apprendere attraverso piccole grandi routine quotidiane

a utilizzare le osservazioni occasionali e sistematiche per verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e per una più approfondita conoscenza della singola personalità infantile.

Utilizziamo l'osservazione come strumento fondamentale per riuscire a progettare percorsi adeguati ai bisogni dei bambini vengono utilizzate, a seconda delle necessità, modalità di osservazione diverse che necessitano di strumenti di registrazione quali:

questionario compilato dalla famiglia, attraverso il quale riceviamo informazioni sul bambino

scheda accoglienza per evidenziare le strategie e le reazioni al distacco del bambino e del genitore

test sociometrico per constatare i rapporti positivi e negativi presenti nel gruppo

protocollo di osservazione per far emergere le conoscenze e le abilità già in possesso dai bambini

griglie di osservazione sui processi e sugli apprendimenti dei bambini

osservazioni occasionali e sistematiche

portfolio studiato dal collegio docenti e strutturato in modo che il bambino "si racconti" attraverso i progetti e le esperienze di crescita vissute nei tre anni di scuola dell'infanzia.

tabella a doppia entrata riguardante le competenze acquisite nei vari anni.

Inoltre essendo scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana fondiamo l'azione educativa viene fondata su alcuni principi ispiratori di carattere generale:

- il cammino verso la pienezza della nostra umanità, che noi chiamiamo "educazione", non si percorre in solitudine.

Varie istituzioni concorrono a rendere significativa la nostra vicenda, dalla famiglia alla scuola, alla Chiesa e alle diverse forme di aggregazione, etniche, statali, privatistiche (di ordine sociale, economico, culturale, ecc.)

- le componenti sociali della convivenza e la solidarietà delle vicende umane si devono sempre affermare nel rispetto della persona, la cui singolarità deve essere sempre riconosciuta e valorizzata

- guida e sostegno per realizzare il progetto educativo cristiano è il Vangelo.

I documenti, con cui ci confrontiamo per programmare le varie attività che proponiamo ai bambini sono le Indicazioni per il Curricolo. Fa parte della nostra responsabilità professionale mediare, organizzare e concretizzare le Indicazioni, scegliendo tempi, luoghi, azioni, progettando scelte educative e didattiche da far conoscere e da condividere con le famiglie e il territorio.

### **Organizzare spazi, tempi, attività**

lo spazio scolastico è varietà infinita di dimensioni, oggetti, simboli, suoni, riferimenti, localizzazioni... che disegnano uno scenario intenzionale ove si svolge una parte rilevante e significativa dell'esistenza infantile.

lo spazio scolastico prende vita come grande scenografia dell'apprendere, dell'esperire e del vivere dell'infanzia. e' un luogo per crescere ed è intenzionalmente organizzato per dare all'infanzia pluralità di percorsi e diversità di gruppi.

Le insegnanti sono consapevoli del ruolo determinante che il "contesto" riveste nell'azione didattica.

L'organizzazione degli spazi interni ed esterni deve favorire il benessere dei bambini a scuola. E' necessario predisporre quindi "contesti rassicuranti" e allo stesso tempo "accattivanti", che consentano ai bambini di:

- elaborare serenamente i processi di distacco dalla famiglia;
- mettersi in gioco con le proprie pluralità;
- sperimentare nuove relazioni positive.

#### Spazi rassicuranti come...

l'armadietto personale e il "buchetto", corredati dal contrassegno, dove ogni bambino, al suo arrivo, trova il "posto per le proprie cose". E' importante che il bimbo si senta aspettato, e ciò avviene più facilmente se scopre spazi già destinati a lui.

l'angolo morbido, con un tappeto o materasso ricoperto da tela colorata che verrà utilizzato per facilitare il momento del distacco dai genitori o come momento di riposo, di lettura o conversazione con l'insegnante

#### Spazi accattivanti come...

Il tradizionale angolo della casetta, attrezzato con materiali che favoriscono il gioco simbolico e permettono al bambino di ritrovare elementi noti e di scoprirne di nuovi

#### Spazi per l'autonomia come...

il bagno: arredato in modo che i bambini possano imparare a rispettare le norme igieniche in autonomia.

la sezione al momento del pranzo: mangiare insieme rafforza il senso di appartenenza al gruppo, rende i bimbi più capaci di autogestirsi, permette loro di avvicinarsi al cibo in uno scambio affettivo e sociale.

Nel momento del pranzo si favorisce la scelta degli amici con i quali pranzare, si consente una collaborazione tra grandi e piccoli, si stimola una graduale autonomia nelle varie azioni che si compiono.

#### Angolo per le routine

È uno spazio che rimarrà fisso per tutto l'anno e rappresenterà per ogni bambino un punto di riferimento importante nella giornata scolastica.

Ecco alcune routine che vengono proposte ogni giorno ai bimbi

l'appello e la conta

turno degli incarichi (chiudi fila ,apri fila,, controllore dei giochi ...)

il tempo

il calendario giornaliero

#### Lo spazio dedicato alla lettura

In ogni sezione è presente l'angolo della lettura

Ogni giorno viene letta una o più storie ai bambini.

Perché i bambini, abituati all' ascolto di un adulto che legge, acquisiscono un vocabolario più ricco e mostrano una maggiore capacità di esprimere in modo corretto il proprio pensiero

Perché ascoltare significa ordinare mentalmente ciò che si ascolta: in tale modo si sviluppa la capacità di pensare in modo organizzato

Perché raccontare e leggere stimola l'immaginazione del bambino, una risorsa vitale per affrontare la realtà

Perché l'adulto, leggendo o raccontando a voce alta, mette in gioco una parte di se stesso, riscopre quei linguaggi e quei modi di manifestarsi che credeva relegati per sempre al lontano mondo della propria infanzia

## **IL PROGETTO EDUCATIVO**

La scuola dell'Infanzia Angelica del Chievo, come scuola Cattolica, fonda il Progetto Educativo sui valori del Vangelo; in collaborazione con la famiglia, quale prima agenzia educativa dei propri figli (come evidenzia la L. 107/2015) provvede all'educazione, in senso globale, del bambino nel pieno rispetto della sua personalità.

Il Progetto Educativo visto come progetto che attiva le modalità di sviluppo di un processo educativo o di varie forme di attività didattiche in un contesto di apprendimento, si fonda su determinati valori:

Amore verso la vita  
Conoscenza e scoperta dei valori e dei doni di Dio  
Riconoscimento del bambino come soggetto avente dei valori e una fede  
Consolidamento di un ambiente sereno e gioioso tra coetanei e adulti  
Apertura alla multi etnicità caratterizzata dal rispetto per le diverse culture e religioni

### **Il progetto psico-socio-pedagogico**

Il progetto psico-socio-pedagogico fa riferimento alle teorie scientifiche psicopedagogiche che approfondiscono e ampliano la ricerca sullo sviluppo, sull'apprendimento e sulla relazione educativa.

Per definire l'idea di bambino vanno presi in considerazione diversi aspetti: affettivi, emozionali, cognitivi che riguardano:

I processi di funzionamento della mente

La conoscenza che permette la costruzione attiva del soggetto

Il contesto in cui il bambino vive

La collaborazione e la negoziazione sociale che permettono la "costruzione del significato" in ambito sociale.

Nel progetto psicopedagogico, come già evidenziato dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU del 1959), il bambino deve essere riconosciuto come soggetto attivo, in grado di interagire con il mondo circostante, sviluppando processi cognitivi. La figura dell'adulto deve accompagnare, incoraggiare, facilitare e sostenere i suddetti processi nonché supportare il fare e l'agire del bambino attraverso modalità di comunicazione e interazione, alla base delle prime regole sociali di convivenza

Non deve mancare la fase di osservazione ritenuta una delle fondamentali strategie metodologiche per poter raggiungere la comprensione e l'accettazione dei comportamenti dei bambini, rispettandone i loro tempi e modalità, non anticipando il processo di crescita individuale di ciascun bambino.

### **Il progetto IRC**

Proporre l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia significa aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo, di scoperta.

Per attuare questo cammino è indispensabile una didattica della religione che tenga conto delle finalità, delle esperienze, di una programmazione dell'insegnamento ma altresì è fondamentale una pedagogia della religione che si ponga come guida della formazione globale del bambino, indicandogli un percorso di vita e non solo un arricchimento di conoscenze. Per mettere in atto tale percorso, verranno attinte molte indicazioni partendo dal patrimonio culturale, dalle indicazioni legislative, da quelle programmatiche ma, per far sì che l'insegnamento della religione cattolica entri a far parte di vera educazione di vita, è fondamentale, soprattutto, infondere nei bambini quell'atteggiamento di stupore, meraviglia, ascolto e meditazione intesi come "silenzio che si ascolta", dando loro la possibilità di aprire le porte al dialogo verso un cammino alla scoperta di una nuova vita.

## **PROGETTI FONDATIVI**

### **Accoglienza**

Il mese di settembre e parte di ottobre sono interamente dedicati all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti e di quelli che hanno frequentato gli anni precedenti.

Le attività che vengono proposte hanno come obiettivo primario la costituzione di un gruppo classe affiatato e collaborativo.

Questo è il periodo più delicato e cruciale, ricco di potenzialità e difficoltà. Difficoltà legate al distacco dalla famiglia per i più piccini, e alla fatica e alla fragilità dei più grandi chiamati ad accogliere i nuovi compagni.

Le potenzialità nascono da questo tempo legato all'inizio di un percorso che durerà tutto l'anno che porterà tutti i bambini, alla relazione e la collaborazione reciproca oltre che la nascita di nuove amicizie.

Ogni esperienza sarà funzionale ad infondere nei piccoli un senso di sicurezza, aiutandoli a comprendere che anche al di fuori della famiglia possono trovare uno spazio in cui sentirsi ascoltati e accolti.

In questo periodo viene dato ampio spazio alle attività libere per poter dedicare la giusta attenzione ai bambini piccoli e lasciare ai più grandi il tempo per ambientarsi e riprendere possesso dei loro spazi.

A seconda dell'andamento dell'inserimento dei nuovi iscritti sarà cura di ogni insegnante, nella propria sezione, decidere liberamente se proporre le attività programmate per questo breve periodo o lasciare maggior

destrutturazione alle ore trascorse a scuola.

### **Le routine**

"... Quando i bambini contano, scelgono il simbolo del tempo, comprendono la stagione, ... procedono alla costruzione delle proprie idee, si pongono quesiti, affrontano problemi, formulano ipotesi in seguito alle occasioni quotidiane che la scuola e l'ambiente quotidiano propongono, fino alla produzione di un *codice convenzionale*".

### **Continuità infanzia/primaria**

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.

Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico culturali serenamente.

Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno nel mese di maggio nel momento della visita alla scuola primaria e svilupperanno attività organizzate.

Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale.

Per i bambini, ritrovare nel nuovo ambiente scolastico una traccia delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia è di incoraggiamento ad affrontare e vivere con serenità le nuove proposte didattiche; per i genitori è un progetto che rassicura e accompagna positivamente il cambiamento. ( quest'anno sarà sospeso fino alle nuove disposizioni Ministeriali )

## **PROGETTI DI POTENZIAMENTO ALL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Progetto di attività motoria**

Guido Petter afferma che: "L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità". Gli apprendimenti, "le operazioni mentali", si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e delle azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.) Dall'interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio io in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio e affinando sensazioni e percezioni.

Il bambino è capace di localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici. dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc discriminare le proprietà percettive degli oggetti sviluppare le posture e gli schemi motori statici sviluppare gli schemi motori dinamici ( camminare, correre, saltare, ecc) muoversi spontaneamente e/o in modo guidato da soli e in gruppo inventare andature e posture eseguire semplici percorsi

## **LA SEZIONE PRIMAVERA**

***Alla sezione primavera il/la bambino/a incontra:***

### **Le insegnanti**

accompagnano e stimolano nella crescita  
lavorano in team

programmano e dirigono  
parlano con i genitori  
si tengono aggiornate professionalmente ed in materia di sicurezza  
tengono il nostro diario di vita alla sezione primavera  
hanno cura di noi

### **I genitori**

ci accompagnano ogni mattina  
parlano con le insegnanti  
eleggono un loro rappresentante

### **Organizzazione del servizio**

La sezione primavera è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.

Oltre a coltivare il benessere del bambino, la sezione primavera nasce come servizio con lo scopo di rispondere alle esigenze delle famiglie presenti sul territorio, offrendo la possibilità di frequentare o il tempo pieno, dalle 8.30 alle 16.00, o il tempo mattina dalle 8.30 alle 13.00, al quale è equiparata la stessa progettazione educativa. La scuola offre alle famiglie anche il servizio di entrata anticipata alle 7.0.

Il progetto educativo generale conferma le linee comuni di indirizzo proprie della scuola dell'infanzia, operativamente strutturate nel rispetto della specificità del bambino. Ha carattere di flessibilità per garantire una risposta adeguata alle esigenze dei bambini.

### **Obiettivi generali del servizio educativo:**

#### **Sviluppo affettivo**

Si favorisce l'instaurarsi di un rapporto positivo e rassicurante con l'insegnante al fine di permettere al bambino di relazionarsi serenamente con l'adulto, con l'ambiente e con gli altri bambini.

#### **Sviluppo dell'autonomia**

Se il bambino instaura con l'insegnante un buon rapporto di fiducia, rassicurato dalla sua presenza, imparerà ad esprimere i suoi bisogni. Stimato e gratificato il bambino imparerà gradualmente a fare da sé.

#### **Sviluppo dell'unicità della personalità**

Attraverso le attività spontanee, la curiosità, lo spirito di iniziativa e il piacere di esercitare le proprie abilità, il bambino assume atteggiamenti di autostima atti allo sviluppo della sua personalità.

#### **Sviluppo della socialità e scoperta di norme e valori condivisi**

Ogni momento della giornata è un'occasione utile per condurre il bambino a riflettere e ad assumere valori di comportamento della vita sociale, favorendo un'interazione positiva e serena con i suoi compagni.

#### **Sviluppo cognitivo**

L'ambiente della sezione primavera offre molteplici stimoli utili per lo sviluppo della motricità, per vivere esperienze relazionali, cognitive, percettive e mentali, che cooperano nella costruzione del bagaglio conoscitivo del singolo bambino.

### **Obiettivi educativi specifici:**

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età. Nell'ambito delle finalità generali del nostro servizio si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici, che ogni insegnante si prefigge per i propri bambini:

Tenere in ogni momento della giornata un atteggiamento accogliente, concretizzato nell'utilizzo di un tono di voce basso, in una postura "ad altezza di bambino".

Instaurarsi di un rapporto di fiducia attraverso l'ascolto da parte delle educatrici dei bisogni emotivi che i bimbi possono esprimere con linguaggio verbale o non verbale.

Facilitare i rapporti positivi fra i compagni, promuovendo situazioni di cooperazione, sostenendo la risoluzione positiva dei conflitti.

Offrire la possibilità di vivere esperienze sensoriali diversificate, che permettano l'acquisizione di capacità motorie e manuali.

Favorire la serena permanenza del bambino nel contesto scolastico, permettendogli di conoscere ed entrare in confidenza con tutti gli spazi della scuola: sezione, bagno, dormitorio, palestra, giardino e cortile.

Sostenere l'autonomia personale in ogni momento della giornata (in bagno, durante il pranzo...) incoraggiando il bambino ad eseguire autonomamente delle piccole consegne o compiti.

Offrire ed educare a molteplici stimoli alimentari.

### **Organizzazione degli spazi:**

La sezione accoglie almeno 10 bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi.

La sezione è organizzata in angoli che favoriscono gli apprendimenti, l'autonomia, l'esplorazione, il gioco, il senso di familiarità e appartenenza.

La stanza è suddivisa in angoli: angolo morbido, di lettura, del gioco simbolico, del gioco libero, della zona pranzo.

### **PROGETTO ANNUALE**

All'inizio dell'anno scolastico le docenti, dopo aver osservato il gruppo, definiscono i progetti annuali, entro il primo mese di lezione.

Questi progetti comprendono diverse attività specifiche:

Attività senso percettiva

Attività motoria

Attività grafico-pittorica

Attività di gioco simbolico.

### **Attività senso percettiva**

Verso i due anni il bambino comincia ad affinare i movimenti della mano e dimostra sempre una maggiore curiosità verso tutti i materiali che gli stanno attorno. Ciò che ogni giorno il bambino incontra sulla tavola, in cucina, tra le mani della mamma, in giardino, a scuola diventano il contenuto principale di tanti giochi di manipolazione. Con questo progetto i bambini verranno stimolati a manipolare materiali di diversa forma e consistenza.

### **Obiettivi educativi:**

stimolare l'interesse e la curiosità nei confronti di vari materiali

superare la paura di sporcare e di sporcarsi

sviluppare la creatività del bambino.

promuovere la motricità fine.

### **Attività motoria**

L'attività motoria è un'azione pedagogica che, utilizzando i mezzi dell'educazione fisica, porta il bambino a migliorare l'uso e il comportamento del suo corpo.

Il corpo, infatti, rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che i bambini utilizzano, sin dal momento della nascita.

Attraverso il corpo, i piccoli, ricevono e inviano messaggi, percepiscono il mondo esterno, passano progressivamente dalla dipendenza all'autonomia, esprimono i propri bisogni, le emozioni e i sentimenti.

L'attività motoria costituisce una componente essenziale per lo sviluppo infantile. Il movimento rappresenta quindi uno strumento di conoscenza, una particolare forma di comunicazione, una modalità per ricercare un adattamento attivo all'ambiente e svolge, per tale motivo, un ruolo primario nel processo educativo.

La modalità prescelta prevede le attività gioco, giochi veri e propri e attività libera. Saranno utilizzati tutti i piccoli attrezzi strutturati (palle, cerchi...) e attrezzi non strutturati (stoffe, palloncini...).

### **Obiettivi educativi:**

vivere pienamente la propria corporeità

riconoscere il proprio corpo e le sue parti

sperimentare schemi posturali e motori, utilizzando piccoli attrezzi

interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva

### Attività grafico-pittorica

Le attività grafico-pittoriche sono molto utili per imparare a percepire, distinguere e conoscere i colori, le forme e le linee che come elementi compositivi, assumono una funzione importantissima nelle espressioni artistiche.

Il bambino utilizzando le diverse tecniche pittoriche (pastelli a cera, acquarelli, pennarelli, pittura con i piedini e le manine) può esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà.

#### **Obiettivi educativi:**

- aiutare i bambini ad esprimere ciò che hanno dentro, avendo sempre più consapevolezza delle proprie capacità
- sviluppare ed affinare la motricità oculo-manuale
- superare la paura di sporcarsi

### Attività di gioco simbolico

Il gioco simbolico getta la base per l'iniziale sviluppo della capacità di rappresentazione mentale, e del conseguente progresso cognitivo che avviene attorno ai due anni. È per questo motivo che nella sezione primavera il gioco del far finta assume una così vasta importanza.

#### **Obiettivi educativi:**

- Esprimere attraverso il gioco le proprie emozioni
- Esprimere le proprie attitudini e preferenze
- Sviluppare relazioni con i pari

### **Progetto IRC**

I bambini della sezione primavera si accostano all'insegnamento della religione cattolica attraverso un piccolo progetto IRC, che inizierà verso dicembre, terminato il periodo di inserimento, e che proseguirà tutto l'anno.

Il progetto ha come obiettivo far conoscere ai bambini alcuni frammenti della vita di Gesù, permettendo loro di prendere confidenza con valori, gesti e simboli della cristianità attraverso brevi attività e semplici storie adatte a loro prese dalla Bibbia dei Piccoli. Le visite del parroco don Arnaldo arricchiranno il percorso dei bambini.

Natale: racconteremo chi è Gesù e la storia di come è nato; ascolteremo le canzoni di Natale che i bambini della scuola dell'infanzia canteranno alla festa.

Festa della mamma: parliamo di Maria, la mamma di Gesù.

Festa del papà: parliamo di Giuseppe, il papà di Gesù.

Pasqua: vista la tenera età dei pulcini nel periodo della Pasqua ci concentreremo sull'idea di Pace, cercando di capire come si può vivere in pace tutti insieme e quali sono i gesti che caratterizzano questo modo di vivere; scopriremo alcuni simboli pasquali come la colomba e l'ulivo.

### **METODOLOGIA DI LAVORO**

E' compito del personale docente, in equipe con il personale docente della Scuola dell'Infanzia e la Coordinatrice pedagogico-didattica, provvedere alla progettazione e programmazione delle attività, alla stesura dei percorsi di esperienza, alla compilazione della documentazione necessaria, allo svolgimento delle assemblee con i genitori e all'organizzazione dei colloqui individuali. Inoltre le docenti curano gli spazi e i tempi delle routine.

La metodologia utilizzata si basa sull'osservazione del bambino, in ogni suo aspetto e in ogni ambito in cui si muove (nel momento del gioco, nel gruppo, a livello individuale).

Vengono osservati e poi sottoposti ad una riflessione di analisi e di progettazione dei vari aspetti dell'attività e della relazione educativa:

- i comportamenti di gruppo, anche in base alle situazioni proposte;
- i comportamenti individuali;
- le modalità di relazione tra i bambini e con gli adulti;
- lo sviluppo delle competenze del bambino, sia sul piano dell'apprendimento che della relazione;
- lo sviluppo dell'identità;
- i problemi specifici emergenti nel corso dello sviluppo individuale e nella storia del gruppo.

Parte fondamentale della nostra metodologia è la valorizzazione della quotidianità e delle singole attività attraverso specifici strumenti e modalità di documentazione, che consentano alle famiglie un'attenta restituzione del percorso esperienziale dei propri figli e alle insegnanti di riflettere, rileggere e ri-orientare il

progetto educativo in base ai bisogni dei bambini.

La scoperta di un nuovo gioco, vedersi capaci di riuscire a fare qualcosa da soli, un'emozione suscitata da un racconto sono avvenimenti preziosi che caratterizzano la vita quotidiana a scuola a cui è giusto dare voce e spazio. Per questo è nata l'idea di creare un diario di bordo giornaliero, IL DIARIO DEL PICCOLO PULCINO, che testimoni le piccole grandi scoperte che i bimbi fanno. Compito delle insegnanti sarà quello di tenerlo aggiornato sia sulle attività educative da loro proposte sia sulla quotidianità della vita scolastica. A fine giornata ogni famiglia potrà consultarlo; inoltre a fine anno verranno consegnati ai genitori tutti gli elaborati dei bambini.

## **PROGETTI FONDATIVI**

### **Accoglienza**

L'ingresso nella sezione primavera rappresenta nella vita dei bambini il primo momento di separazione dai genitori e, al tempo stesso, l'incontro con un nuovo ambiente fatto di persone, spazi e oggetti sconosciuti. Per questo è importante creare una situazione di tranquillità emotiva e un rapporto di reciproca fiducia tra il personale e i genitori.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico i genitori vengono invitati a partecipare ad un colloquio individuale finalizzato a conoscere la storia e le abitudini della famiglia. Il periodo dell'inserimento può variare da 1 a 2 settimane, a seconda dell'esigenza del bambino e nel rispetto dei suoi tempi, ritmi e abitudini. In questa fase viene richiesta la disponibilità di un genitore, o di un altro adulto di fiducia, che sostengano il bambino in questo momento delicato, facilitando l'esplorazione del nuovo ambiente e la nascita di nuove amicizie.

L'iniziale permanenza a scuola del bambino è di breve durata e nei giorni successivi viene gradualmente prolungata.

In questo periodo il bambino ha due insegnanti di riferimento che identifica come "base sicura" e che lo affiancano nella sua graduale socializzazione col gruppo.

L'accoglienza tuttavia non è solo un insieme di attività ma è soprattutto un atteggiamento di cura da parte delle insegnanti, che attraverso la qualità dei gesti, del tono della voce, della strutturazione degli spazi in sezione e in bagno, creano una relazione positiva che dà riconoscimento all'individualità del singolo bambino. Per tanto il progetto accoglienza non caratterizza solo il primo periodo di scuola ma l'intero anno scolastico.

### **Le routine**

La giornata in sezione è caratterizzata da momenti significativi che si connotano come attività educative, gesti di cura che soddisfano bisogni fisici ed emotivi del bambino: le cosiddette routine.

Con questo progetto si vuole dare particolare attenzione ad alcuni momenti: l'inizio della giornata, il cambio, il pasto, il riposo e il termine della giornata.

È molto importante una organizzazione attenta e accurata delle routine perché la qualità e la regolarità delle risposte degli adulti aiutano il bambino a sviluppare fiducia negli altri, verso l'ambiente e quindi acquisire sicurezza di sé e delle proprie capacità.

L'inizio, così come il termine della giornata, sono momenti giornalieri importanti: attraverso una chiara e costante scaletta nelle attività di saluto iniziale e finale (preghierina, canzoni, danzette) al bambino è data la possibilità di comprendere il momento a cui sta partecipando e di entrare/uscire gradualmente nella dimensione sociale della scuola.

Il cambio e l'igiene personale caratterizzano uno dei momenti che si ripete più spesso nella giornata. È un momento importante per il bambino perché vive un rapporto esclusivo 1 a 1 con l'insegnante che lo cura e lo accudisce. Spiegando al bambino ciò che accade, adottando un tono calmo e pacato, l'insegnante contribuisce a costruire una relazione positiva basata sulla fiducia.

Il pasto è sicuramente un'altra occasione per esperienze educative: nei momenti dedicati al cibo gli atteggiamenti individuali e le abitudini personali vengono infatti vissuti all'interno di una dimensione sociale. Una breve canzoncina introduce al momento del pranzo e ad un bambino viene affidato il ruolo di cameriere: il suo compito sarà quello di aiutare la cuoca nel trasporto del carrello del pranzo. Successivamente il cameriere verrà coinvolto nella preparazione della tavola e nel servizio. Durante il pranzo i bambini saranno invitati ad assaggiare tutti i cibi a loro proposti, per permettere loro di distinguere i gusti e apprezzarne la varietà.

Il sonno è un momento delicato per molti bambini: addormentarsi significa abbandonare una situazione

conosciuta e sicura per un'altra incerta. Per creare un ambiente rassicurante vengono utilizzate ninne nanne e musiche di sottofondo utili al rilassamento necessario al sonno e al riposo.

Le routine sono importanti perché permettono

lo SVILUPPO SOCIALE in quanto consentono al bambino di acquisire regole su come ci si comporta in diversi contesti sociali.

lo SVILUPPO EMOTIVO-AFFETTIVO: il bambino che conosce le scansioni temporali che si susseguono nella sua giornata è maggiormente tranquillo in quanto sa cosa aspettarsi. Questo gli permette di acquisire una sempre maggiore fiducia nell'ambiente e in conseguenza anche in se stesso e nelle sue capacità.

Lo SVILUPPO COGNITIVO: le routines sviluppano la capacità del pensiero e del linguaggio narrativo.

### **Continuità primavera/infanzia**

La presenza nella struttura di una scuola dell'infanzia consente un confronto verticale (con bambini d'età disomogenea). Ciò permette la conoscenza e la condivisione d'esperienze tra piccoli e grandi, e rende ancor di più la scuola un ambiente complesso e articolato di socializzazione, di trasmissione di informazioni, di orientamento.

Il lavoro per sezioni aperte, poi, ossia fuse in un unico gruppo, a sua volta suddivisibile in sottogruppi, rende possibile infatti che i bambini della sezione primavera conoscano e abbiano l'opportunità di avere una relazione con i bambini della scuola dell'infanzia, affinché il percorso di formazione sia sempre basato sul confronto delle esperienze attraverso la possibilità di ampliare la gamma di conoscenze e di relazioni, secondo le esigenze di crescita del singolo e del gruppo.

Saranno pertanto previste esperienze educative, strutturate e cicliche, di interscambio tra i bambini della Scuola dell'infanzia e la sezione primavera.

Il progetto continuità prevede:

1. Incontri tra le insegnanti primavera e infanzia per condividere modalità, linguaggi e conoscenze specifiche sui bambini.
2. Visita dei bambini della sezione primavera insieme alle loro insegnanti per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i loro amici più grandi, conoscere le insegnanti, giocare tutti insieme nel nuovo ambiente, disegnare e condividere momenti della giornata insieme.

### **LA GIORNATA DELLA SEZIONE PRIMAVERA**

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<b>8.00</b> <i>Entrata anticipata</i>	Attività libere
<b>8,30-8.45</b> <i>Entrata e accoglienza</i>	Di tipo affettivo/relazionale
<b>9,00-9,45</b> <i>Routine</i> e attività organizzate in sezione	Filastrocche e merenda Pulizia personale
<b>9,45-11,15</b> <i>Attività formalizzate</i> e gioco	Attività specifiche dei progetti
<b>11,15-11,30</b> <i>Preparazione al pranzo</i>	Pulizia personale
<b>11,30-12,00</b> <i>Pranzo</i>	Pranzo
<b>12,00-12,30</b> <i>Cure personali e bagno</i>	Pulizia personale
Uscita intermedia su richiesta delle famiglie	
<b>13,00-15,00</b> <i>Sonno</i>	Riposo
<b>15,00-15,30</b> <i>Merenda</i>	Pulizia personale e merenda
<b>15,35-15.45</b> <i>Uscita</i>	Uscita

## L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In riferimento al D.L 13 aprile 2017, n° 66, nell'Art. 1 si parla di inclusione scolastica la quale *"... risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita, ...<sup>1</sup>."*

Anche la nostra, essendo scuola FISM, si propone di accogliere bambini con particolari bisogni cercando di garantire a tutti i bambini pari opportunità, rispettando le "diversità" e la libertà di ciascuno.

La scuola ha la possibilità di adattare alcuni spazi in base alle necessità dando l'opportunità a tutti i bambini di vivere serenamente il contesto scolastico, predisponendo gli ambienti in modo che vengano rispettati i bisogni di tutti i bambini.

Molta attenzione viene data alle famiglie, prime agenzie educative, rendendole partecipi come attori protagonisti dell'inclusione anche attraverso la formazione di gruppi sezioni aperti alla disabilità come risorsa per crescere insieme.

Per questo motivo, la nostra scuola ha scelto di promuovere incontri tra scuola, famiglia ed Enti territoriali

### L'impegno della scuola per l'inclusione scolastica

Spesso nella scuola dell'infanzia le insegnanti riscontrano bambini con difficoltà e, nonostante le attente osservazioni, confronti tra loro e con gli specialisti, nel momento in cui tentano di comunicarlo ai genitori, senza offendere la loro sensibilità o accusando, ottengono un atteggiamento ostile di questi che non accettano di riconoscere tali difficoltà nel loro bambino. La nostra scuola, già dallo scorso anno, in collaborazione con la Cooperativa Azalea, ha creduto opportuno sviluppare un progetto proprio a sostegno di quei genitori che faticano a riconoscere la necessità di attivare interventi di supporto per i loro bambini e quindi promuovere il riconoscimento delle difficoltà grazie ad alcuni specialisti che sostengano sia gli insegnanti sia le famiglie nel riconoscere e accettare queste difficoltà. Per questo motivo anche quest'anno, grazie anche alla convenzione con Fism, la nostra scuola si avvale del supporto del centro Don Calabria

### Corriamo ai ripari: attivazione di PEI e PDP

*"...Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno"<sup>2</sup>.*

Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio, che riguarda diverse istituzioni le quali devono collaborare al fine di garantire al bambino il pieno sviluppo del suo potenziale.

Oggi, inoltre, si sta lentamente affermando la tendenza ad estendere l'ambito di intervento del Piano Educativo Individualizzato a dimensioni non strettamente legate all'apprendimento scolastico, quali l'affettività, l'autonomia personale, il benessere psico-fisico, la riflessione da parte dell'alunno sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali.

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è un altro strumento di personalizzazione della didattica ed è definito *"Strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"<sup>3</sup>.*

Si differenzia dal PEI perché è concepito per alunni il cui livello di sviluppo non rientra nell'ambito di applicazione della legge 104/92 e che in genere necessitano di strategie mirate di intervento in aree circoscritte dell'apprendimento. In questi casi non dovrebbe essere prevista la figura dell'insegnante di sostegno e l'elaborazione dovrebbe avvenire collegialmente all'interno del consiglio di classe. Per questo il PDP è strutturato in maniera tale da evidenziare gli strumenti compensativi e le misure dispensative che rendono accessibili all'alunno i conte-

---

1D.L. 13 aprile 2017, n°66, Art. 1, Comma 1, lettera A): *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera C), della Legge 13 luglio 2015, n° 107"*.

2NDR. Legge 104/92 Art. 12, comma 5.

3Previsto prima dalle linee guida in attuazione della legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e poi dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012.

nutri dei diversi saperi curricolari, mettendolo in condizioni di raggiungere gli stessi traguardi dei suoi compagni. (Vedi allegato)

In riferimento al progetto della nostra scuola, da quest'anno le insegnanti sempre affiancate da un'equipe di specialisti, potranno essere supportate nella stesura di PDP o PEI per quei bambini in difficoltà per i quali, in base alla legge 104/92, art. 12, comma 5, viene espressamente richiesta la necessità di una Diagnosi Funzionale (DF) e di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF)<sup>4</sup>.

### **Le difficoltà nei bambini di età tra 3 e 6 anni**

In psicologia cognitiva, con la locuzione disturbi specifici di apprendimento (sigla DSA) si intendono disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento, poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il conteggiare e fanno parte della famiglia dei Disturbi Evolutivi Specifici (La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "D.S.A").

In presenza di un alunno con DSA l'attenzione deve essere massima su entrambi gli aspetti per evitare di trasformare in sofferenza il percorso scolastico: dare fiducia, valorizzare le abilità proprie di ciascuno, predisporre al meglio spazi e strumenti sono azioni che dovrebbero comunemente far parte del ruolo dell'insegnante.

Il tragitto verso l'autonomia, nello svolgimento delle attività scolastiche, deve essere l'obiettivo primario di genitori ed insegnanti. È compito degli insegnanti favorire e promuovere una classe cooperativa ed inclusiva dedicando del tempo alla costruzione di relazioni significative e non giudicanti, alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della diversità in generale.

Spesso all'interno della scuola dell'infanzia è difficile riconoscere quali possono essere in un bambino i diversi D.S.A. quali dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia ma nel caso specifico di *disprassia, ritardo del linguaggio e iperattività*, questo grado di istruzione ha un ruolo fondamentale in quanto può effettuare una prima valutazione dei pre-requisiti cercando di rafforzare le competenze carenti nei bambini supportando la famiglia e ricorrendo al sussidio di centri o professionisti specializzati.

Il disturbo specifico del linguaggio (DSL), un disturbo evolutivo, è detto "specifico" in quanto non è collegato o causato da altri disturbi evolutivi del bambino ed è una condizione in cui l'acquisizione delle normali abilità linguistiche è disturbata sin dai primi stadi dello sviluppo. Questo tipo di disturbo è spesso associato a difficoltà di coordinazione motoria, di funzionamento cognitivo, e a disturbi dell'attenzione.

Alcuni bambini all'ingresso nella scuola dell'infanzia mostrano dei livelli di sviluppo fonologico inadeguati per l'età cronologica. La produzione verbale risulta poco comprensibile per i numerosi errori di pronuncia con frequenti sostituzioni e omissioni fonemiche e, rispetto ai coetanei, il loro vocabolario è ridotto, la struttura della frase meno complessa, hanno problemi nella comprensione del testo orale e nella scuola primaria avranno problemi nella comprensione del testo scritto.

Un'altra difficoltà presente nei bambini della scuola dell'infanzia è la disprassia, un Disturbo Specifico dell'apprendimento che riguarda la coordinazione e il movimento e che può comportare problemi con il linguaggio. Si configura come incapacità a compiere movimenti volontari coordinati sequenzialmente in funzione di un preciso scopo; spesso i bambini disprassici faticano a mettere in ordine le varie fasi di un racconto oppure dimostrano problemi relativi al movimento oculare.

La scuola dell'infanzia permette un contatto quotidiano prolungato con i bambini e consente di registrare segnali di difficoltà in più direzioni, dalla difficoltà nella competenza linguistica all'orientamento nello spazio, ad alcune spie comportamentali da non trascurare.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia possono lavorare sulla discriminazione uditiva, che sta alla base del riconoscimento del suono e delle lettere. Oppure sull'analisi visiva, che permetterà loro di individuare i vari segni grafici per poi leggerli un domani. Altri elementi sono la memoria uditiva, la numerazione, la capacità di ordinamento. I segnali predittivi sono elementi da osservare con attenzione.

Se la difficoltà di linguaggio permane dopo 4 anni bisogna fare un intervento specifico di potenziamento. Oggi si prende molto sul serio l'idea della didattica personalizzata. Tutti i bambini, in un momento della loro vita, potrebbero aver bisogno di un'attenzione speciale. Questo riconoscimento positivo della personalizzazione della di-

---

<sup>4</sup>Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile

dattica è un grande passo avanti. Tuttavia gli insegnanti spesso rimangono molto soli, ed è questa loro solitudine che va corretta; occorrerebbero figure di potenziamento adeguate.

La normativa sui BES (Bisogni Educativi Specializzati) regolamentata dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", seguita dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e dalla Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013, riconosce il ruolo della scuola dell'infanzia non solo nella rilevazione ma anche nella gestione delle problematiche legate ai BES e gli insegnanti devono comunque trovare ogni giorno strategie personalizzate.

Un altro strumento utile e funzionale per la scuola dell'infanzia è il PDP che include un'osservazione analitica, oggettiva, misurabile e replicabile dei livelli di partenza nelle aree in cui si rilevano maggiori criticità e prevedere altrettanto per le fasi di monitoraggio degli apprendimenti, che devono essere frequenti durante l'anno scolastico.

Una misurazione rigorosa degli apprendimenti non solo è opportuna, ma è necessaria anche se, contrariamente a quanto potrebbero pensare alcuni, più difficile rispetto agli ordini di scuola successivi. Questo perché le caratteristiche dell'apprendimento nella fascia di età dai 3 ai 6 anni lo rendono difficilmente misurabile con le classiche prove "carta e matita", perché i tempi di attenzione sono limitati e perché è meno scontato ottenere la collaborazione degli alunni. Ciò implica una preparazione specifica da parte degli insegnanti, i quali però sarebbero senz'altro agevolati nel loro compito se a livello ministeriale venissero definiti degli indicatori e dei descrittori chiari ed univoci cui fare riferimento nella programmazione della loro attività didattica.

La nostra scuola, pertanto, ritiene opportuno formare gli insegnanti per il riconoscimento di queste difficoltà e per un sostegno alla genitorialità attraverso un corretto modo di interfacciarsi con le famiglie mediante corsi di formazione per le docenti relativi alle difficoltà dei bambini di età tra 0/6 anni, attivazione di BES (Bisogni Educativi Specifici), PEP (Piani Educativi Personalizzati) con riferimento specifico alla comparsa di atteggiamenti inibitori ed insicuri che compromettono le relazioni e la socializzazione.

**MODELLO DI PDP ADOTTATO DALLA NOSTRA SCUOLA**

**Alunno** .....

**Sezione** .....

**Insegnanti dell'equipe pedagogica**

1).....

2).....

3).....

4).....

**Situazione di partenza**

**Lettura ed interpretazione diagnostica con specialisti;**

.....  
.....  
.....

**Osservazioni delle insegnanti;**

.....  
.....  
.....

**Incontri con i genitori;**

.....  
.....  
.....

**Organizzazione**

**Insegnanti coinvolte nelle attività:**

1).....

2).....

3).....

4).....

5).....

**Numero alunni gruppo classe:** .....

**Numero di ore settimanali di insegnamento personalizzato:** .....

**Partecipazione dell'alunno ad attività di tipo laboratoriale:**

.....  
.....  
.....

**Eventuali interventi riabilitativi specificandone la tipologia:**

.....  
.....  
.....  
.....

**Patto con la famiglia:**

**Familiari di riferimento:**

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

**Incontri:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Altro:**

.....  
.....  
.....

**Strategie Metodologiche e Didattiche**

**Strumenti Compensativi e misure Dispensative<sup>5</sup>**

**Criteria e modalità di verifica e valutazione**

---

<sup>5</sup>Questa sezione è da compilare se si è in presenza di alunni con DSA

Scheda di sintesi degli interventi

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI	VERIFICHE	ADEGUAMENTI

## ORGANI COLLEGIALI

Il D.L. 297 del 1994 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, nel Capo VII del Titolo I sono descritti gli organi collegiali della scuola materna.

### COLLEGIO DOCENTI

È formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce mensilmente e ad esso compete:

La collegialità nella programmazione educativo didattica

La verifica, la valutazione periodica delle attività educative e la scelta di nuove strategie da adottare nei confronti degli alunni

La formazione professionale

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È costituito dalla Coordinatrice e dalle insegnanti (Collegio docenti) e dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione. Si riunisce almeno tre volte l'anno in seduta ordinaria e straordinaria ogni volta che si ritenga opportuno.

Quest'anno verranno fatti non in presenza ma in modalità Google Meet

### COMITATO DI GESTIONE

È composto da membri eletti e da membri di diritto.

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, a maggioranza semplice, purché sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In casi di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I membri durano in carica un triennio e sono rieleggibili senza interruzioni per tre mandati. Se durante l'anno scolastico viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori elettivi, il Comitato di Gestione, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione chiedendo convalida alla prima assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

I membri si distinguono in:

#### Membri di diritto

il Parroco pro-tempore Don Andrea Furioni

la coordinatrice della Scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona; Mezzanotte Maria

un rappresentante del Comune eletto dal Consiglio comunale,

un membro del Consiglio Pastorale

#### Membri eletti dall'Assemblea dei genitori della scuola.

Nella scuola dell'infanzia Angelica il Comitato di gestione per l'anno 2019/2020 è così formato:

Presidente Simone Donadello

Vicepresidente Alberto Scandola

Tesoriere Silvia Ballarini

Sicurezza e manutenzioni Michele Bertajola e Davide Spagnolo

Rapporti con il personale Deborah Amadei

Rapporti con la Parrocchia e la Diocesi Monica Caloi

Rapporti con i rappresentanti di sezione Deborah amadei

Coordinatrice Lorella Don

Parroco Don Andrea Furioni

Rappresentante del Comune di Verona

Per i successivi anni viene rinnovato come da Statuto.

## **REGOLAMENTO COVID-19 DELLA SCUOLA MATERNA ANGELICA**

### **Insieme delle regole e dei comportamenti per il buon funzionamento della scuola.**

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge. La domanda di iscrizione deve essere presentata, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno, versando la relativa quota. Con l'iscrizione i genitori si impegnano a versare le rette.

Orario Scolastico: La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì orario scaglionato per gli ingressi delle varie sezioni che i genitori si impegnano a rispettare con la massima diligenza poiché agli eventuali ritardatari non potrà essere garantita l'accoglienza e, nel caso fosse accolto, sarebbe in coda all'ultimo gruppo. L'orario di ingresso è stabilito dalle ore 08.30 alle ore 09.00. Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla scuola dell'infanzia o da quanto previsto dal PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) che saranno di volta in volta comunicate alle singole sezioni.

È attivata l'entrata anticipata, a partire dalle ore 7.30 e l'uscita posticipata sino alle 17.00 sempre suddivisa in gruppi con entrata e/o uscita scaglionata.

Chi intende usufruire dell'orario anticipato e/o posticipato è tenuto a compilare accuratamente l'apposito modulo presente a scuola e accettarne le condizioni.

L'entrata al mattino è consentita secondo gli orari stabiliti delle varie sezioni con entrate scaglionate tra le 07.30 per l'anticipo o normale dalle 08.30 alle 09.00

L'uscita pomeridiana è consentita secondo gli orari stabiliti delle varie sezioni con uscite scaglionate dalle ore 15.20 alle ore 16.00 o 17.00 per il posticipo

Il servizio di sorveglianza può essere affidato anche a personale ausiliario o volontario.

Se si verificassero più ritardi non giustificati da imprevisti o visite mediche e vaccinazioni, non sarà garantita l'accoglienza del/la bambino/a alla scuola.

Affinché nella nostra scuola materna regni un clima di benessere e di sicurezza, è indispensabile l'osservanza di alcune regole fondamentali:

- 1)** con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo annuale, versabile anche in rate mensili, comprensivo del servizio di refezione. Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.
- 2)** la frequenza alla scuola è subordinata al versamento tramite bonifico bancario della retta annuale entro l'avvio dell'anno scolastico o, se rata mensile, **anticipatamente entro e non oltre il giorno 5 di ogni mese.** Su richiesta scritta motivata da parte della famiglia, il comitato di gestione può derogare a tale data. **Per il mancato pagamento della retta per più di due mesi, senza motivata giustificazione, si procederà nel recupero del credito secondo le forme previste dalla legge e verrà comunicato ufficialmente alla famiglia che non sarà possibile assicurare ulteriormente l'accoglienza del bambino presso la scuola. In caso di assenze, anche prolungate, i genitori non avranno titolo alla richiesta di restituzioni.**
- 3)** la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto (o ad un fratello/sorella dello stesso) e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi (anche nell'anno successivo);
- 4)** il contributo è dovuto per intero anche in caso di assenze prolungate, di sospensione o chiusura del servizio per qualsivoglia causa, **ivi incluse cause di forza maggiore (ad esempio: ordine delle autorità);**
- 5)** la scuola dell'infanzia non è obbligata ad applicare rette differenziate secondo ISEE; può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di gestione;

- 6) Puntualità nel rispetto degli orari di entrata e di uscita, per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica: Alle ore 9.00 per garantire la sicurezza dei bambini, viene chiusa la porta d'ingresso e non viene garantita l'accoglienza dei bambini (si prega di non suonare dopo tale ora).
- 7) non è consentito portare giochi da casa. Eventuali altri oggetti personali in accordo con l'insegnante (cappellino, sacco del cambio, ciuccio in una scatolina, borraccia ...) devono essere ben identificabili per evitare l'uso promiscuo;
- 8) all'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori anche se familiari.

Ai genitori/accompagnatori **non è:**

- consentito l'accesso alla struttura fatta eccezione per l'area di accoglienza/ricongiungimento
- permesso di sostare negli spazi esterni (es. giardino)
- permesso di entrare senza essere muniti di apposita mascherina correttamente posizionata.

All'ingresso dell'area adibita all'accoglienza/ricongiungimento, prima di procedere ed entrare in contatto con qualsiasi superficie o oggetto, il genitore viene invitato a lavarsi le mani con la soluzione idroalcolica. Per chiunque debba entrare nella struttura è prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea in ingresso. Le insegnanti potranno rilevare la temperatura ai bambini anche nell'arco della giornata ad intervalli regolari.

**In caso di temperatura superiore a 37.5° il bambino verrà immediatamente allontanato dalla struttura e il genitore sarà invitato a contattare il Pediatra di libera scelta. Lo stesso per l'adulto con temperatura superiore a 37.5° non potrà accedere alla struttura e dovrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale;**

9) È obbligatorio lasciare un recapito telefonico a cui sia possibile fare riferimento in qualunque occasione.

10) i bambini che restano assenti a causa di malattia, per essere riammessi alla scuola, devono presentare una dichiarazione del genitore relativa al fatto di essersi attenuti a quanto prescritto dal medico. Eventuali assenze superiori ai sei giorni per altri motivi (viaggi, famiglia, ...) dovranno essere motivate all'insegnante con comunicazione scritta prima dell'assenza;

In caso di nuove indicazioni si farà riferimento alla normativa vigente.

**non possono frequentare:**

- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- i bambini con limitazioni funzionali temporanee (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola che rientrino nel punto precedente. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice, e l'idoneità alla frequenza successivamente certificata dal Pediatra del SSN;

- i bambini in presenza di una temperatura superiore a 37.5° non potranno accedere alla struttura o, se già accolti nella scuola, sono allontanati dalla stessa e il genitore dovrà contattare il Pediatra o il Medico di Medicina Generale;

Eventuali chiarimenti, come pure il ritiro dalla frequenza scolastica durante il corso dell'anno, vanno comunicati e motivati alla Coordinatrice e al Comitato di Gestione. In caso di ritiro la quota versata al momento dell'iscrizione non verrà rimborsata. Se il ritiro avviene in corso d'anno, i genitori dovranno provvedere a versare un contributo pari al 50% delle rette ancora da versare, fino alla fine dell'anno scolastico.

- 11)** Al momento dell'entrata e dell'uscita, per motivi igienico-sanitari, i familiari non potranno accedere all'interno della struttura.
- 12)** Leggere e riconsegnare tempestivamente eventuali circolari, moduli, permessi, adesioni, ecc.
- 13)** E' vietato portare a scuola merende, dolci e giocattoli inoltre non è consentito parcheggiare a scuola passeggini, biciclette etcetc.
- 14)** Per i bambini che abbisognano di diete particolari, sarà indispensabile un certificato rilasciato dal medico.
- 15)** In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti.

Per comunicazioni alla scuola chiamare il numero [045 563186](tel:045563186) in orario apertura segreteria al pubblico.

Per comunicazioni urgenti chiamare al cellulare [3927503488](tel:3927503488), per comunicare assenze, è possibile inviare un sms sempre al numero di cellulare indicato.

CALENDARIO - Si segue il Calendario Regionale Veneto. Eventuali variazioni che prevedono la sospensione dell'attività scolastica, verranno comunicate alle famiglie.

ASSENZE - Si devono sempre giustificare le assenze dei bambini. Il certificato medico deve essere consegnato per la riammissione a scuola sulla base delle normative in vigore al momento del rientro.

USCITE DIDATTICHE - Per l'anno scolastico 2020/21 sono sospese le uscite didattiche salvo nuove disposizioni.

RAPPORTI CON I GENITORI - I genitori sono invitati a tenere regolari contatti con la Scuola, per sottoporre e dibattere problemi personali e di interesse comuni. Si richiede l'impegno a partecipare agli incontri programmati dalla Scuola siano essi in presenza che online.

Causa emergenza Covid gli accessi alla Segreteria, gli appuntamenti con la Coordinatrice, gli appuntamenti con il Comitato di Gestione o gli appuntamenti con la Cuoca dovranno essere richiesti via mail o telefonicamente con anticipo e dovranno seguire le modalità dettate dalla sicurezza.

RAPPORTI CON I DOCENTI - Sono previsti durante l'anno date per i colloqui con i docenti, in casi particolari, le famiglie possono essere convocate a scuola per colloqui extra (possibili anche online). Invitiamo i genitori a non interrompere l'attività con telefonate durante la giornata o bussare alle finestre delle sezioni, (salvo casi di urgenza). In caso un genitore manifesti la necessità di parlare con le maestre, chiederà un appuntamento, che verrà fissato a discrezione delle maestre stesse.

DOSAGGIO FARMACI - Alla scuola d'infanzia possono essere somministrati farmaci salvavita solo su richiesta scritta del medico curante che attesti la necessità di somministrare il farmaco al bambino nelle ore di frequenza alla scuola, per patologie che non impediscano la frequenza stessa (es: epilessia, diabete, ecc.). La certificazione del medico deve essere leggibile e deve riportare l'indicazione del farmaco, il dosaggio, il tempo e le modalità di somministrazione. Quanto previsto nel presente punto presuppone e necessita della libera disponibilità del personale docente, della previa dichiarazione liberatoria da parte dei genitori e della consegna del farmaco da somministrare e della dichiarazione di accettazione di somministrazione del farmaco da parte del personale docente individuato. I moduli possono essere richiesti alle maestre e/o in segreteria.

ATTIVITA' RICREATIVE - Sono temporaneamente sospese le tradizionali feste di Natale e Fine Anno fino a nuove disposizioni .

SERVIZIO TRASPORTO PULMINO - Il servizio pulmino è gestito dal Comune di VR, la domanda deve essere fatta dalle famiglie direttamente agli ufficio comunali competenti. Vedi informazioni sul sito del Comune di VR.

IDENTITA' DELLA SCUOLA – La domanda di iscrizione comporta per i genitori la presa di coscienza della identità della proposta educativa della scuola (di ispirazione cristiana, è previsto l'insegnamento religioso) e l'impegno a rispettarla ed a collaborare attivamente alla sua attuazione. I genitori, consapevoli che l'IRC è parte integrante del progetto educativo di questa scuola paritaria cattolica e rappresenta un aspetto culturale irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto di alunni di diverse culture, scelgono che il proprio figlio si avvalga dell'Insegnamento della Religione Cattolica svolto secondo le modalità previste dalla normativa e nel pieno rispetto della libertà di coscienza di ciascun bambino. In quanto scuola cattolica, la Scuola Materna Angelica, è un luogo di promozione umana, di evangelizzazione, di azione pastorale con i bambini e le famiglie, in cui si integrano fede, cultura e vita. La scuola integra l'impegno educativo della famiglia e, per questa ragione, è importante che si instauri tra scuola e famiglia, una sempre più stretta collaborazione. La nostra offerta presuppone la consapevolezza, da parte delle famiglie che iscrivono i propri figli alla scuola, di dover assumere un ruolo attivo e responsabile nei confronti di tutti gli aspetti organizzativi, educativi, morali e culturali mediante la propria esperienza ed il coinvolgimento in tutte le attività proposte. I genitori, inoltre, all'atto dell'iscrizione dei figli, diventano Soci dell'Associazione di Genitori per la Gestione della scuola dell'infanzia Scuola Materna Angelica, e pertanto corresponsabili del buon funzionamento della stessa.

ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI – Per quanto riguarda le sezioni della scuola dell'infanzia, i bambini sono suddivisi in sezioni eterogenee (3, 4, 5 anni) e al momento, causa Covid non possono essere previste attività di intersezione. La scuola per motivi logistici, organizzativi, educativi, può decidere di chiudere o aprire una nuova sezione o effettuare modifiche nella composizione delle sezioni, affinché tutto il complesso dell'attività didattica si possa svolgere al meglio e regolarmente.

COMUNICAZIONI SCUOLA / FAMIGLIA – Le informazioni relative alle riunioni, feste, colloqui con le maestre, incontri formativi, assemblee etc. saranno indicate sul sito internet della scuola e/o evidenziate sul cartello “riassuntivo” posto in entrata. Chiediamo la collaborazione delle famiglie affinché questi avvisi vengano letti poiché, causa Covid, non saranno consegnati in forma cartacea come gli anni scorsi.

PERDITA DI OGGETTI PERSONALI – La scuola non si assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini.

Regolamento approvato dal Comitato di Gestione in data 25/08/2020.

Firme per presa visione ed accettazione:

Data \_\_\_\_\_

Padre o tutore \_\_\_\_\_

Madre o tutore \_\_\_\_\_

# STATUTO ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA ANGELICA"

REPERTORIO 646 22/10/2019

## TITOLO I

### COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

**Art. 1)** E' costituita con sede in Verona, l'Associazione per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria denominata "**SCUOLA MATERNA ANGELICA**", per continuare l'attività educativa dei bambini sin qui svolta. La sede della Scuola Materna Angelica è nel Comune di Verona. L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

**Art. 2)** La Scuola dell'Infanzia "**SCUOLA MATERNA ANGELICA**", costituitasi per la prima volta come Associazione denominata "**SCUOLA MATERNA ANGELICA**" il 22/11/1974 a seguito di una trasformazione dell'allora "Asilo Angelica" fondato nel 1884 su volontà del Parroco don Antonio Cometto è associata alla Fism. Per gli effetti della Legge n. 62 del 2000, la Scuola Materna Angelica è riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 28 febbraio 2001. Dal 2012 la Scuola Materna Angelica ha attivato una Sezione Primavera.

**Art. 3)** La Scuola dell'Infanzia "**SCUOLA MATERNA ANGELICA**" si è sviluppata e dovrà svilupparsi come espressione di una comunità: promotori, educatrici, genitori, collaboratori e popolazione che si sono assunti l'impegno di soddisfare una esigenza sociale quale l'educazione. La Scuola Materna Angelica ha quindi lo scopo di far sì che ogni bambino possa sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio, la sua responsabilità morale, sociale e religiosa ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE) e agli orientamenti pastorali della CEI presenti e futuri. Per attuare le finalità indicate, la scuola recepisce e fa proprio il Progetto Educativo della Fism di Verona.

**Art. 4)** Saranno ammessi tutti i bambini in età dai tre ai sei anni, salvo diverse disposizioni di Legge. Alla sezione primavera saranno ammessi i bambini di età dai 24 ai 36 mesi, salvo diverse disposizioni di Legge. La Scuola Materna Angelica accoglie bambini d'ambo i sessi con precedenza per i bambini residenti nel Comune di Verona. Viene garantita, nei limiti delle risorse disponibili, l'accoglienza gratuita per i bambini in disagiate condizioni economiche.

**Art. 5)** Saranno accolti i bambini in regola con gli adempimenti vaccinali prescritti dalle leggi, tenendo presente che per l'accertamento vale la legge sulla privacy e altre leggi vigenti. Per i bambini non vaccinati si rinvia alle disposizioni normative in vigore. A giudizio del Comitato di Gestione, potranno inoltre essere accolti quei bambini per i quali si richiede una specifica assistenza pedagogica, motivata da conforme parere dei medici preposti.

**Art. 6)** La forma giuridica assunta è quella di Associazione regolata dall'art. 14 e seguenti del Codice Civile. Alla Scuola potranno essere fatte donazioni o lasciti nelle forme e con gli adempimenti degli oneri previsti dalle leggi.

**Art. 7)** La Scuola Materna angelica trae il proprio sostentamento dai contributi delle famiglie dei bimbi iscritti, dai contributi dello Stato, della Regione, del Comune e da eventuali offerte comunque da ogni eventuale provento, ivi compresi oblazioni e/o lasciti.

La Scuola Materna Angelica non persegue scopo di lucro.

Il bilancio consuntivo si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione ha come patrimonio proprio un fondo di dotazione iniziale costituito da un deposito di Euro 20.000,00 (Euro ventimila/00) di cui una parte pari a Euro 10.000,00 (Euro diecimila/00) destinata a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia" indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurano un rapporto con l'associazione.

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

È fatto obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale (intendendo per tali tutte quelle

statutariamente previste).

**Art. 8)** Nella Scuola Materna Angelica è vietata ogni disparità di trattamento tra i bambini, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario.

**Art. 9)** Se l'edificio della Scuola Materna Angelica è di proprietà della Parrocchia, di una Congregazione religiosa o altro Ente sarà stipulato un contratto di comodato tra questa e il Comitato di Gestione.

## TITOLO II

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

**Art. 10)** Sono organi dell'associazione Scuola Materna Angelica: l'Assemblea, il Comitato di Gestione, il Presidente, il Revisore Unico se nominato.

### ASSEMBLEA

**Art. 11)** L'Assemblea è costituita:

- a) dai genitori dei bambini iscritti alla Scuola Materna Angelica;
- b) dai membri del Comitato di Gestione;
- c) da coloro che avendo effettuato oblazioni a favore dell'Associazione Scuola Materna Angelica nella misura minima determinata dall'Assemblea, ne siano nominati soci dal Comitato di Gestione. La nomina non potrà avere durata superiore a tre anni.

**Art. 12)** La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per comportamento contrario ai principi ispiratori e pedagogici della scuola. Essa verrà deliberata dall'Assemblea.

Inoltre la qualità di associato decade per il mancato pagamento delle quote, disciplinate da un Regolamento, nonostante la messa in mora da parte del Comitato di Gestione.

La quota associativa è intrasmissibile per atto tra vivi e non rivalutabile, né ripetibile.

La qualità di associato deve risultare da un registro tenuto a cura del Comitato di Gestione.

**Art. 13)** L'Assemblea è convocata dal Comitato di Gestione almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno diretta a ciascun membro, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea può pure essere convocata su domanda firmata da almeno 1/10 dei suoi membri.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

**Art. 14)** L'Assemblea delibera:

- il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il rendiconto finanziario; il consuntivo dovrà essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura;
- gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione a norma di questo Statuto e delle finalità della scuola fissate all'art. 3);
- le nomine, di sua competenza, dei componenti il Comitato di Gestione; tali nomine avvengono per votazione segreta, indicando il numero di preferenze previsto all'art. 11 dello Statuto. Verrà stilata graduatoria in relazione al numero di voti; in caso di parità avrà la precedenza eventuale anzianità di carica quale membro nel Comitato di Gestione e, successivamente, di anzianità anagrafica.
- le modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto proposte dal Comitato di Gestione e tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto.

**Art. 15)** Hanno diritto di intervenire tutti i componenti la stessa (vedi art. 11). Gli associati possono farsi rappresentare da altri membri dell'Assemblea: non sono ammesse più di due deleghe.

**Art. 16)** L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato, in mancanza dal VicePresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea chiama a presiederla uno dei membri elettivi del Comitato di Gestione.

Il Segretario dell'Associazione funge da segretario dell'Assemblea. In caso di votazioni il Presidente nomina due

scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto di intervenire all'Assemblea.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

**Art. 17)** Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto. In seconda convocazione che può avere luogo almeno un'ora dopo la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto necessita il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto (50%+1). Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri dell'Assemblea.

## **COMITATO DI GESTIONE**

**Art. 18)** Il Comitato di Gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Tutti i componenti del Comitato di Gestione forniranno il loro servizio a titolo gratuito.

Sono eletti dall'Assemblea:

n° 3 membri scelti tra le persone componenti l'Assemblea, se la scuola ha fino a tre sezioni;

n° 4 membri scelti tra le persone componenti l'Assemblea, se la scuola ha quattro o cinque sezioni;

n° 5 membri scelti tra le persone componenti l'Assemblea, se la scuola ha sei sezioni e oltre; che siano rappresentativi delle varie sezioni.

Sono di diritto:

- il Parroco pro-tempore;
- la Coordinatrice della Scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona;
- un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- un rappresentante del Comune, se questo soccorre annualmente alla gestione della Scuola Materna Angelica con adeguato contributo.

**Art. 19)** Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono indicativamente una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, a maggioranza semplice, purché sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In casi di parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è consentita la presenza per delega.

**Art. 20)** I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati non ripetibili. Se durante l'anno scolastico viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori elettivi, il Comitato di Gestione, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione chiedendo convalida alla prima assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del Triennio.

**Art. 21)** I componenti del Comitato di Gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dal Comitato stesso.

**Art. 22)** In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente, in sua assenza, ne fa le veci il consigliere più anziano di carica e successivamente di età.

**Art. 23)** Spetta al Comitato di Gestione:

- a) eleggere nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente;
- b) eleggere il Segretario-Tesoriere, che può essere scelto anche al di fuori del suo seno;
- c) compilare i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- d) proporre all'Assemblea le modifiche allo Statuto;
- e) provvedere alla gestione amministrativa e stabilire l'importo della retta annuale per la

- frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;
- f) deliberare i provvedimenti interni;
  - g) deliberare le assunzioni del personale e le nomine del personale (coordinatore, insegnante, di servizio), stipulare contratti di lavoro e convenzioni con gli Istituti religiosi;
  - h) deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
  - i) approvare il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con il progetto educativo Fism.
  - j) regolare in genere gli affari che interessano la Scuola Materna Angelica.

**Art. 24)** E' facoltà di ogni componente del Comitato di Gestione visitare la Scuola, senza arrecare disturbo all'attività didattica.

## **PRESIDENTE**

**Art. 25)** Spetta al Presidente:

- a) rappresentare la Scuola Materna Angelica e stare in giudizio per l'Associazione;
- b) la delega di firma congiunta presso gli istituti bancari dell'Associazione;
- c) convocare le riunioni del Comitato di Gestione;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea;
- e) curare l'esecuzione delle delibere;
- f) nominare il personale, stipulare e risolvere i contratti di lavoro, previa delibera del Comitato di gestione;
- g) stipulare le convenzioni con altri enti, previa delibera del Comitato;
- h) garantire l'applicazione del progetto triennale dell'offerta formativa e il progetto educativo Fism;
- i) prendere, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità chiedendone la ratifica quanto prima al Comitato.

## **SEGRETARIO-TESORIERE**

**Art. 26)** Spetta al Segretario-Tesoriere

- a) redigere i verbali dell'Assemblea e del Comitato di Gestione;
- b) diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente;
- c) tenere la contabilità;
- d) emettere i mandati di pagamento sottoscrivendoli unitamente al Presidente;
- e) tenere la cassa, preferibilmente a mezzo di conto corrente bancario.

Nel caso il Segretario-Tesoriere sia stato scelto al di fuori dei membri del Comitato di Gestione, partecipa allo stesso senza diritto di voto, nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

## **TITOLO III PERSONALE**

**Art. 27)** Le modalità di nomina e la pianta organica, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono stabiliti dal C.C.N.L. Fism e dal regolamento interno.

Coordinatrici e insegnanti saranno scelti fra persone di provata moralità. Per tutto quanto riguarda i titoli di idoneità del personale dirigente o insegnante e di servizio, nonché del metodo di insegnamento, saranno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici.

**Art. 28)** Coordinatrice. Le funzioni esercitate dalla Coordinatrice sono previste: per la scuola dell'infanzia, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca n. 31 del 18/03/2003 e successive integrazioni e dal documento Fism "Scuole dell'Infanzia Fism, appartenenza e promozione" del marzo 2004 e dalle sue integrazioni e modificazioni.

## **TITOLO IV**

## CONTROVERSIE E SCIoglIMENTO

### VIGILANZA

**Art. 29)** E' facoltà del Parroco o del Presidente della Scuola Materna Angelica, di chiedere l'intervento della Fism di Verona, nella persona del suo Presidente provinciale, o la Fism stessa può intervenire direttamente, qualora si creino situazioni di contrasto con i principi e gli scopi di cui ai precedenti articoli 3, 7, 8, anche sciogliendo il Comitato di Gestione, al fine di ripristinare le condizioni di cui sopra. In tal caso la gestione e la rappresentanza della scuola, ove necessario, sarà assunta dallo stesso Presidente provinciale Fism o da terza persona designata dal Consiglio direttivo Fism, che ne curerà l'amministrazione ordinaria e straordinaria sino al ripristino del regolare funzionamento e comunque non oltre la fine dell'anno scolastico successivo a quello in cui si verifica l'intervento suddetto.

### REVISORE UNICO

**Art. 30)** L'Assemblea degli associati può eleggere un Revisore Unico qualora questa figura venga prevista dalle normative in vigore, quale garante della corretta e trasparente azione amministrativa dell'Associazione. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi. Partecipa, su invito del presidente, alle riunioni del Comitato di Gestione, senza diritto di voto. L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Il Revisore svolge la propria attività preferibilmente a titolo gratuito.

### SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

**Art. 31)** Lo scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, può essere deliberato dall'Assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori che provvederanno alla devoluzione del patrimonio ad altro ente non commerciale che svolga un'analoga attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

### PROBIVIRI

**Art. 32)** Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione e i suoi organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea: essi giudicheranno "ex bono et equo" senza formalità di procedura.

### NORME DI CHIUSURA

**Art. 33)** Per quanto non disciplinato con il presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' (art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n.235)**

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

### **la scuola nella figura delle insegnanti e del comitato di gestione si impegna a:**

- Creare un clima sereno e formativo, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione ma anche al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati o scorretti.
- Promuovere il sostegno nelle diverse abilità e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio.
- Stimolare il desiderio di conoscere e di apprendere e valorizzare l'operatività personale.
- Comunicare con i genitori in merito ai progressi, alle difficoltà, alle competenze raggiunte e agli aspetti inerenti il comportamento.
- Proporre attività e percorsi adeguati all'età dei bambini.
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra insegnanti e tutto il personale della scuola, stabilendo regole certe e condivise.
- Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.

### **la famiglia si impegna:**

- Instaurare un dialogo costruttivo con le docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza educativa.
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli condividendo atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici.
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente gli avvisi affissi e le comunicazioni cartacee.
- A partecipare ai momenti della vita democratica della scuola (elezioni dei membri del Comitato, delle rappresentanti di classe, alle assemblee dei genitori, alle riunioni con le insegnanti...) compatibilmente con i propri impegni.
- In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni si farà riferimento al rappresentante di sezione che riferirà quanto detto.
- Scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna.
- Sostenere la funzione educativa della scuola anche in ambito alimentare.
- A rispettare gli orari di entrata e uscita evitando di sostare all'interno della scuola per tempi prolungati o oltre l'ora di chiusura del servizio e a giustificare le assenze (anche telefonicamente).
- Ad essere puntuale nei pagamenti delle uscite didattiche e della retta; di riconsegnare i moduli firmati nei tempi stabiliti ed agevolare il lavoro di segreteria.

**PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE DELLA SCUOLA MATERNA  
ANGELICA  
ANNO SCOLASTICO 2020- 2021**

**I TRE PICCOLI GUFU**

**PROGETTO ACCOGLIENZA 2020-2021**

**I TRE PICCOLI GUFU**

**MOTIVAZIONE**

L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e a volte di ansie e paure. La nostra scuola si propone di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente bambini e genitori. Questo primo percorso accompagna i bambini a prendere e a ri-prendere confidenza con gli ambienti della scuola, con i nuovi compagni e le nuove insegnanti. Abbiamo scelto per il nostro progetto di utilizzare quest'anno il libro "I tre piccoli gufi" di Martin Waddell e Patrick Benson, perché il racconto ci offre lo spunto per parlare e rivivere insieme ai bambini i vissuti dei tre gufetti protagonisti :paura, abbandono, solidarietà tra fratelli, piccoli atti di coraggio. Proprio a scuola i bambini si sentono infatti più vulnerabili perché lontani dalla loro famiglia-nido. Riconoscere i sentimenti, dare un nome alle emozioni e trovare una strategia per superare le difficoltà sono la base delle relazioni all'interno della classe per creare un clima sereno e positivo favorendo il benessere e anche la comprensione da parte dell'insegnante dei bisogni diversi dei singoli bambini.

**TRAMA**

Sara, Bruno e Tobia sono tre piccoli gufetti che una notte si svegliano nel loro nido e non trovano più la loro mamma. Iniziano a fare supposizioni su dove possa essere andata e quando potrebbe fare ritorno. Parlano tra di loro e si danno forza per allontanare la

paura dell'abbandono, del buio e dell'ignoto. Soprattutto i più grandi Sara e Bruno.

Tobia il più piccolo dei tre appare più bisognoso di contatto e rassicurazioni.

Ciascuno dei gufetti ha una sua personalità e una modalità di affrontare questa prova. Escono poi dal nido e aspettano fuori dove tutto è buio e si stringono forte. Alla fine la mamma fa ritorno! I gufetti le saltellano e svolazzano intorno felici di rivederla e lei li tranquillizza.

## **PERSONE COINVOLTE**

Tutti i bambini delle sezioni Gialla, Verde, Bianca e Rossa con le insegnanti Alessia, Annalisa, Ilaria, Valeria, Valentina, Elisabetta e Marta.

## **TEMPI**

Mesi di Ottobre e Novembre

## **SPAZI**

Sezioni Gialla, Verde, Bianca, Rossa, palestra, cortile e giardino

## **FINALITÀ**

- **Graduale ambientamento dei bambini all'interno della sezione di appartenenza**
- **Conoscenza dei vari ambienti (altre sezioni e spazi interni ed esterni alla scuola)**
- **Conoscenza delle persone presenti nell'ambiente scolastico (altre insegnanti, cuoca, segretaria,...)**
  - **Adattamento ai ritmi scolastici**
- **Interiorizzazione delle routine che scandiscono la giornata e danno sicurezza ai bambini aiutandoli a prevedere quello che accadrà dopo**

## ATTIVITÀ DIDATTICHE

Vogliamo far creare ai bambini un libretto con fogli A4 per ricreare il racconto ascoltato in classe, così da poter riproporre in maniera personale a casa la storia letta e conosciuta a scuola. Faremo costruire ai bambini i personaggi e gli ambienti naturali del racconto con tecniche diverse e materiali di vario genere.

Ascolteremo brani musicali che ripropongono suoni e versi del bosco , versi del gufo e dei rapaci notturni per avvicinare i bambini con l'ascolto a crearsi delle immagini o a visualizzare ricordi di esperienze, di vacanze e passeggiate nel bosco e in campagna, condividere in circle time le proprie esperienze e i propri ricordi personali.

Vogliamo aiutare i bambini a interiorizzare i momenti della giornata per aiutarli ad essere più sereni sapendo cosa sta per accadere, con l'aiuto dei bambini più grandi (i castori) aiuteremo anche i nuovi arrivati (lupetti) ad essere parte attiva con piccoli incarichi che vengono assegnati al momento del saluto del mattino in sezione dalle 8.00 alle 9.00 (in base alla fascia oraria di entrata della sezione) routine dell'accoglienza.

Inoltre ci sarà anche un lavoro molto accurato per quanto riguarda l'acquisizione di alcune autonomie come: andare in bagno, lavare bene le mani, mettere e togliere le scarpe, riconoscere i propri effetti personali e riporli nel proprio armadio o mensola,...

## METODOLOGIA

Per poter raggiungere questi obiettivi pensiamo di utilizzare queste modalità:

Proporre ai bambini attività ludiche per favorire i rapporti interpersonali tra bambini e con le insegnanti

Proporre attività di esplorazione per scoprire i vari ambienti scolastici

Predisporre spazi e attività per conoscere ed utilizzare i materiali presenti all'interno della sezione

Favorire il senso di appartenenza al gruppo sezione (rossa, verde, gialla, bianca) ed al corrispondente gruppo di età (lupetti, scoiattoli, castori) attraverso la scelta di simboli convenzionali.

## **MATERIALI UTILIZZATI**

**Cartelloni della sezione, calendario giornaliero appeso alla parete per registrare le presenze, il giorno e il tempo atmosferico, gli incarichi**

**Giochi di socializzazione e accoglienza**

**Giochi strutturati e non in dotazione alle sezioni**

**Materiale grafico-pittorico-plastico**

**Storie e racconti per l'accoglienza**

**Musiche e canti**

**Ripetizione di attività di routine**

## **OBIETTIVI**

**Accettazione del distacco dei genitori**

**Conoscenza dei nuovi compagni**

**Conoscenza delle varie insegnanti presenti a scuola**

**Conoscenza dei vari ambienti e del loro uso**

**Imparare e condividere semplici regole di comportamento e di convivenza**

## **CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI**

**Il sé e l'altro**

**I discorsi e le parole**

**Immagini, suoni, colori**

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

**Conoscere l'ambiente scolastico (3 anni)**

**Conoscere ed accettare i tempi scolastici (3 anni)**

**Instaurare e consolidare un rapporto positivo con i compagni e le insegnanti(3,4,5 anni)**

**Affermare la propria identità all'interno del gruppo (3,4,5 anni)**

**Acquisire sempre maggiore autonomia all'interno dell'ambiente scolastico (3,4,5 anni)**

**Riconoscere e consolidare la propria appartenenza ad un gruppo (3,4,5 anni)**

**Conoscere e condividere alcune norme di comportamento(3,4,5 anni)**

**Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti (3,4,5 anni)**

## **Progetto IRC a.s. 2020|21 A piccoli passi verso Te**

Quest'anno il percorso delle attività di Insegnamento della Religione Cattolica saranno accompagnate dall'analisi delle varie parti del quadro di Van Gogh "A piccoli passi". La natura presente nel quadro, la famiglia, il lavoro nell'orto saranno i punti di riferimento e di parternza delle varie attività.

Traguardi dello sviluppo delle competenze

- Scopre nel vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa e la Comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, sviluppando sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.

Obiettivi di apprendimento

#### IL SE' E L'ALTRO

- Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti.
- Conoscere Gesù, Figlio di Dio.
- Promuovere atteggiamenti di reciproca accoglienza.

#### LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane.
- Sperimentare diverse forme di comunicazione attraverso strumenti multimediali.
- Mostrare curiosità nei confronti di immagini di arte sacra.

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Riconoscere e rispettare la natura.
- Osservare, descrivere, registrare e fare ipotesi su fenomeni naturali e organismi viventi.

#### I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare, comprendere storie, racconti e narrazioni.
- Riconoscere gli elementi di un racconto.
- Memorizzare alcuni termini del linguaggio cristiano.

Persone coinvolte : tutti i bambini con le rispettive insegnanti

Tempi: da ottobre a maggio

Spazi : la sezione di riferimento

Documentazione : foto, cartelloni ed elaborati dei bambini

## CREO IN LIBERTÀ

### **Motivazione**

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti, sviluppando nello stesso tempo le abilità oculo-manuali. È importante allo stesso tempo per i bambini imparare a colorare con precisione e accuratezza, utilizzando i colori primari e secondari, sperimentando diverse tecniche grafico-pittoriche. I bambini saranno accompagnati in un percorso che partirà con la realizzazione di mandala collettivi e individuali. I mandala aiutano il bambino a concentrarsi, ottenendo equilibrio e tranquillità, aiutandolo a scaricare la tensione e l'aggressività. In seguito verranno proposte altre forme di attività grafico-pittoriche per aiutare i bambini a concentrarsi e acquisire maggiore sicurezza nel controllo della motricità fine.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

#### Il sé e l'altro

- Il bambino sa argomentare, confrontarsi.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

#### Il corpo e il movimento

- Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nella comunicazione espressiva.

#### Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta.
- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

#### I discorsi e le parole

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti.
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Esercitare la motricità fine
- Sviluppare l'organizzazione spaziale
- Seguire una direzione
- Favorire un rilassamento muscolare
- Disegnare e colorare in modo adeguato all'età
- Concentrarsi e portare a termine la coloritura con cura

**Progetto LOGICO MATEMATICO**  
"1,2,3..ORA TOCCA A TE!!"

**MOTIVAZIONE**

Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini di cinque anni alla scoperta dello spazio, della logica e dei numeri: " I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria" (tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Le attività di logica e di matematica nella scuola dell'infanzia hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente nelle attività di routine.

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini diventano consapevoli di tale patrimonio d'intuizioni imparando a valorizzarlo e consolidarlo.

Questo laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a formulare ipotesi, a verificare con strumentazioni adeguate, a intervenire consapevolmente sulla realtà che lo circonda.

La modalità di insegnamento si fonda su principi didattici come lo sperimentare, il "fare" in collaborazione e confronto con gli altri. Si opererà quindi in modo intenzionale, specifico, mirato per lo sviluppo delle competenze logico/matematiche, accompagnando naturalmente il bambino in questa dimensione di scoperta creando:

Situazioni / Problema

Contesti semplici ma stimolanti

Percorsi

Proposte operative

Tutte le proposte e le attività rispetteranno i tempi ed i ritmi di ciascuno, mantenendo il carattere di gradualità

**DESTINATARI:** Tutti i bambini grandi della scuola.

**TEMPI:** Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 il mercoledì dalle 13.30- 14.30

**SPAZI:** sezione gialla.

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:**

Imparare ad imparare

Competenza matematica

**CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI**

La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni, colori

**Obiettivi per campo di esperienza:**

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:**

Sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problematiche.

Esplorare la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole.

**IL SÉ E L'ALTRO:**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

**IL CORPO IN MOVIMENTO :**

Il bambino prende coscienza delle possibilità sensoriali espressive e di relazione del proprio corpo, delle potenzialità dello stesso e della capacità di rappresentazione.

### SUONI IMMAGINI COLORI:

Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

### TRAGUARDI DI COMPETENZA

Raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi

Confronta e valuta quantità

Utilizza simboli

Esegue misurazioni usando strumenti

Usa strategie nel contare e operare con i numeri

Acquista familiarità con le Misurazioni di lunghezze, con i pesi e altre quantità

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i numeri da zero a dieci

Associare la quantità al numero

Raggruppare oggetti in base al criterio dato

Seriare per grandezza gli oggetti

Discriminare le principali forme geometriche

Classificare le forme in base ad un criterio

Confrontare piccole quantità

Registrare le quantità con semplici simboli

Misurare con strumenti non convenzionali

### METODOLOGIE

Le principali metodologie alle quali si farà ricorso durante saranno principalmente:

- 1) **Ludica**, la metodologia privilegiata nella scuola dell'infanzia, in quanto capace di veicolare gli apprendimenti attraverso un clima positivo e disteso
- 2) **Dialogico/discorsiva**, sarà il metodo che emergerà durante i brainstorming, formulazioni di ipotesi, momenti di confronto e dialogo più o meno guidato dall'insegnante
- 3) **Co-costruttive**, tutte quelle esperienze in cui verranno messe in atto forme di cooperazione e negoziazione al fine di costruire gli apprendimenti

### VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La valutazione sarà effettuata in itinere mediante l'osservazione diretta da parte dell' insegnante e attraverso la somministrazione di alcuni strumenti di verifica ( schede semistrutturate, rappresentazioni grafiche).

La documentazione avverrà attraverso foto, esposizione degli elaborati individuali e collettivi.

## **PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA**

Per il bambino in età prescolare, il movimento contribuisce alla scoperta del mondo, quest'ultimo ha infatti una doppia funzione di mediazione, in quanto consente di scoprire e percepire il mondo. Le abilità motorie fondamentali cioè equilibrio, locomozione e differenziazione motoria servono ai bambini come strumenti per percepire il mondo materiale, personale e sociale. Tramite il movimento, però, il bambino può anche crearsi un proprio mondo, influenzarlo, costruirlo, modificarlo.

Il campo d'esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tut-

ti i piani d'attenzione formativa. La forma privilegiata d'attività motoria è costituita dal gioco, che realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa. Occorre quindi conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco. Il bambino sperimenterà sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: dai giochi liberi a quelli di regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.

### DESTINATARI E TEMPI

Tutti i bambini delle sezioni a partire dal mese di ottobre fino a novembre, con cadenza settimanale.

### LUOGO

Palestra

### MATERIALI

Materassi di varie dimensioni, strutture specifiche per le attività psicomotorie (cilindri, cubi, scivoli,...), cuscini, cerchi, coni, palle di varie grandezze, tessuti, carta di giornale... sedie ed altri arredi contribuiranno alla creazione di percorsi specifici, stereo per la musica, cembalo, tamburello

### OBIETTIVI

Sviluppare un uso corretto del proprio corpo

Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo

Sviluppare la capacità di equilibrio

Coordinare i propri movimenti muovendosi con sicurezza

Migliorare la coordinazione

Interiorizzare alcuni concetti topologici

Migliorare la capacità di relazionarsi

Migliorare la gestione delle emozioni e dello stress

Imparare ad accettare e a gestire la frustrazione, l'attesa, le regole

### ATTIVITÀ PROPOSTE

#### ***Lupetti***

Gioco iniziale di apertura dell'attività con un saluto e poi gioco finale per il commiato a chiusura dell'attività motoria,

stimolazione della sensibilità tattile di una singola parte del corpo camminando su diversi materiali (cotone, carta, ecc....);

in piedi invitiamo i bambini a camminare in tutte le direzioni, riproducendo semplici variazioni di ritmo;

gioco dello "specchio" con l'insegnante (imitazione);

gioco della scatola chiusa e scatola aperta (bambino piegato in ginocchio abbracciato su se stesso al comando "dalla scatola esce"... un canguro, una giraffa, un uccellino, una rana, un gatto,...il bambino assumerà l'andatura proposta o mostrata dall'insegnante poi al comando o ad un suono specifico ogni bimbo ritorna scatola chiusa percorsi con utilizzo di vari materiali per stimolare la coordinazione, la memorizzazione di sequenze di movimenti, lo spostamento nello spazio superando ostacoli, ...

sperimentazione di attività motorie come il: correre, saltare, strisciare, stare in equilibrio, arrampicare, tirare, lanciare, ...

#### ***Scoiattoli***

Gioco iniziale di apertura dell'attività con un saluto e poi gioco finale per il commiato a chiusura dell'attività motoria,

stimolazione della sensibilità tattile di una singola parte del corpo camminando su diversi materiali (cotone, carta, ecc....),

in cerchio seduti (con 2/3 palloni diversi) passarsi la palla facendola rotolare;  
in piedi invitiamo i bambini a camminare in tutte le direzioni, riproducendo semplici variazioni di ritmo;  
percorso motorio attraverso l'invenzione di una storia;  
ogni bambino con un pallone: "quante cose con la palla" (rimbalzo con due mani, con una, fare canestro, ...)  
utilizzo del cerchio attraverso l'invenzione di una storia fantastica;  
movimenti di rotazione attorno all'asse longitudinale (verticale) o a quello trasversale (destra-sinistra) del corpo, a costante contatto con il suolo (a corpo teso, in posizione raggruppata, capovolte avanti ecc....)  
percorsi con utilizzo di vari materiali per stimolare la coordinazione, la memorizzazione di sequenze di movimenti, lo spostamento nello spazio superando ostacoli, ...  
sperimentazione di attività motorie come il: correre, saltare, strisciare, stare in equilibrio, arrampicare, tirare, lanciare,...

### **Castori**

Inizio con un gioco di saluto

Giochi di movimento: le belle statuine in musica, la rete dei pescatori, le scatoline chiuse.

Giochi per potenziare lo schema corporeo e le capacità senso percettive: nominiamo tutte le parti del corpo, ci muoviamo nello spazio senza toccarci, ci muoviamo liberamente camminando, correndo, saltando, rotolando, strisciando, e ad un suono convenuto ci fermiamo. Misuriamo lo spazio con passi da formica, lumaca, canguro, rana, coniglio. Ci muoviamo con andature varie con uno, due o quattro appoggi, sui talloni, sulle punte, gioco del tappeto o gomitolino (ad un suono convenuto ci stendiamo a terra come un tappeto o rotoliamo come un gomitolino).

Giochi per potenziare le capacità coordinative e di abilità: capriole, camminate in equilibrio tenendo degli attrezzi in mano oppure un bicchiere sulla testa, camminare seguendo una linea di scotch orizzontale, verticale e obliqua, salti con e passando dentro i cerchi. Percorsi diversi con materiale vario di equilibrio.

Giochi di coordinazione con la palla o altri attrezzi.

Giochi per esprimersi con il corpo: sono diventato un (es. una palla che rotola via, un palloncino leggero..), ci muoviamo con le gambe rigide, molli, ballerine, sulla sabbia che scotta, sul ghiaccio, in fretta; interpretiamo personaggi (pittore, muratore, giocatore di basket..) e animali

Giochi per potenziare le relazioni: giochi in coppia, la carriola, giochi con occhi bendati, percorsi con guide esterne.

Giochi con la musica.

## **LABORATORIO GRAFICO - PITTORICO "IL VIAGGIO DI UNA LINEA"**

" Dentro nel mio disegno  
ci metto quel che so  
e segno dopo segno  
ci lavoro un bel po' .."  
( A. Tava)

### **Motivazione**

Il laboratorio proposto parte dalla considerazione che l'attività grafica e la scrittura sono un'esperienza creativa e come tali vanno favorite, stimolate e curate con attenzione. E' importante educare il gesto, in modo che questo diventi il più possibile armonioso. E' in questa età che i bambini trovano la loro impugnatura ed è quindi importante educare il gesto, favorirne la percezione e renderlo rilassato e tonico nello stesso tempo. Un gesto rilassato produrrà anche un segno e una scrittura più fluidi. Inoltre le attività grafiche e pittoriche sono intrecciate e non separabili tra di loro. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti, sviluppando nello stesso

tempo le abilità oculo-manuali. I bambini saranno accompagnati in un percorso che partirà dalla percezione corporea del tracciare segni grafici fino alla realizzazione di disegni, attraverso soprattutto l'osservazione di opere d'arte e di ciò che li circonda.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

#### Immagini, suoni e colori:

il bambino esprime sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

il bambino si esprime attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa, di tecniche, strumenti e materiali.

#### Il se' e l'altro

il bambino sa argomentare e confrontarsi con altri. Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi. sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Confrontare ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato.

#### I discorsi e le parole

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

### **Obiettivi di apprendimento:**

Esercitare la motricità fine

Sviluppare l'organizzazione spaziale

Seguire una direzione

Favorire un rilassamento muscolare

Disegnare e colorare in modo adeguato all'età

Osservare e ricopiare immagini o figure

### **Persone coinvolte:**

I bambini di 5 anni divisi in due gruppi e maestra Alessia

### **Spazi:**

Sezione gialla

### **Tempi:**

10 incontri da ottobre a gennaio per il 1° gruppo, 10 incontri da febbraio ad aprile per il 2° gruppo.

### **Materiale :**

fogli, pennarelli, matite, pennelli e tempere, acquerelli, opere d'arte.

### **Documentazione**

*Materiale fotografico ed elaborati dei bambini.*

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

LEGGE n° 104, 5 Febbraio 1992, "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", Art. 12, comma 5;

LEGGE n° 170, 8 Ottobre 2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

DIRETTIVA MINISTERIALE 27 Dicembre 2010;

DECRETO MINISTERIALE n° 5669 del 12 Luglio 2011;

ALLEGATO AL D.M. n° 5669, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";

DPR 275/99 "Autonomia scolastica"

DPR 89/2009 "Riordino della scuola dell'Infanzia"

DPR 80/2013 "Valutazione sistema scolastico"

Linee guida integrazione scolastica

IRC 11/2/2010

Indicazioni Nazionali 2007

Indicazioni Nazionali 2012

Legge 107/2015 "Buona scuola"

## GREST ESTIVO ANNO 2020

### C/O SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELICA

La scuola dell'infanzia offre ai bambini una proposta educativa completa e coerente che riflette le loro potenzialità e caratteristiche con costante attenzione alla famiglia e ai bisogni che la complessa società attuale induce. Concorre, inoltre, alla formazione integrale della personalità del bambino, senza alcuna distinzione etnica e/o religiosa. Si pone come finalità primaria la stimolazione di tutte le sue potenzialità, al fine di attuare il raggiungimento degli obiettivi proposti, quali:

- socializzazione,
- sicurezza,
- autonomia,
- stimolazione delle capacità esplorative e di osservazione, attraverso piccole ma adeguate esperienze che per il bambino sono sempre e solo gioco.

Tempi: dal 29 giugno al 31 luglio 2020

Orario: dalle 7,30 alle 16,00

### **RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2020-21 SEZIONE PRIMAVERA Scuola dell'Infanzia Angelica Chievo Verona**

La Sezione Primavera è annessa alla Scuola dell'Infanzia e ne fa parte a livello organizzativo, al fine di garantire un percorso di continuità.

#### **PREMESSA**

Nella particolare fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino il raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

I bambini hanno bisogno di:

- Giocare
- Acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
- Conquistare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome
- Esprimersi e comunicare
- Accorgersi che abbiamo cura delle loro potenzialità
- Sentirsi sicuri nella scoperta del mondo
- Dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.

La Sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

## **L' AMBIENTAMENTO**

Durante i primi mesi di scuola si sono svolti gli ambientamenti dei bambini che hanno rappresentato un momento assai delicato ed importante per una permanenza serena durante tutto l'anno scolastico.

Dal punto di vista del bambino ambientarsi ha significato la conquista di un modo di vivere il contesto con agio e serenità, attraverso la conoscenza graduale di spazi ed oggetti e l'accettazione della presenza di altri adulti e altri bambini.

Per il genitore, invece, ha rappresentato un momento importante per conoscere l'ambiente in cui il suo bambino avrebbe trascorso le sue giornate e le educatrici che si sarebbero prese cura di lui.

La presenza dell'adulto nel periodo dell'ambientamento è stata indispensabile. La figura familiare, infatti, costituisce la base sicura dalla quale il bambino può avventurarsi nell'esplorazione del nuovo ambiente; esso, gradualmente, da estraneo gli diventerà familiare e quindi capace di offrirgli rassicurazione anche quando il genitore si sarà assentato.

## **I NOSTRI PROGETTI**

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

La finalità è stata quella di accompagnare e sostenere il bambino in un "viaggio" di crescita e di esplorazione. La crescita è, infatti, un meraviglioso viaggio fatto di scoperte, di numerose tappe che partono dalla scoperta di se' stessi e dalla propria identità per arrivare all'incontro con l'altro con il quale costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Particolare attenzione è stata riservata all'accoglienza e all'inserimento in quanto l'obiettivo prioritario è che il bambino fosse **sereno** a scuola. I bambini che giungono per la prima volta a scuola hanno abitudini familiari e personali che non possono essere ignorate se non si vuole creare una frattura incolmabile con l'esperienza e la storia personale di ciascuno di essi.

### **PROGETTO I R C**

I bambini della Sezione Primavera si sono accostati all'insegnamento della religione cattolica attraverso un piccolo progetto I R C, che è iniziato verso dicembre, terminato il periodo di inserimento.

Il progetto ha avuto come obiettivo far conoscere ai bambini alcuni frammenti della vita di Gesù, permettendo loro di prendere confidenza con valori, gesti e simboli della cristianità attraverso brevi attività e semplici storie adatte a loro prese dalla Bibbia dei Piccoli.

Abbiamo imparato la preghiera dell'angioletto che i bimbi hanno recitato ad inizio giornata durante la routine dei saluti.

A Natale abbiamo parlato di Gesù e la storia di come è nato, abbiamo ascoltato le canzoni di Natale e preparato il momento dello scambio di auguri con mamma e papà.

### **INCONTRI GENITORI**

Le insegnanti hanno incontrato i genitori prima degli ambientamenti dei bambini.

I colloqui si sono svolti nel mese di novembre .

Durante l'anno sono stati invitati a partecipare ad incontri di formazione organizzati dalla scuola ed anche a quello in cui le insegnanti illustravano loro i progetti svolti in sezione.

Nonostante la scuola sia stata chiusa a causa della pandemia, dal mese di Marzo, a titolo volontario, su suggerimento della Fism Provinciale, le insegnanti hanno mantenuto sempre una "relazione virtuale " con i bambini e le loro famiglie.

Sono state pubblicate su Facebook , tramite video ,attività da svolgere in casa, canzoncine, lettura di storie che hanno tenuto compagnia in questi mesi a loro ed ai loro cari.